

UN ANNO DI DURO LAVORO

I provvedimenti emanati in conseguenza del crollo sono numerosissimi e provengono da varie autorità. Il presente documento è articolato in varie sezioni:

- provvedimenti iniziali
- analisi del decreto legge 119 del 28/9/2018
- provvedimenti del Commissario all'emergenza (Toti) nominato in data 20/8
- provvedimenti emanati dal Commissario per la ricostruzione (Bucci) nominato il 4/10
- provvedimenti emanati da altre autorità

PROVVEDIMENTI INIZIALI

Nella prima fase di concitata attività per far fronte all'emergenza sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- D.P.C.M. (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) del 15/8/18 in cui si dichiara lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi e si assegna una prima somma di 5 milioni per l'attuazione dei primi interventi;
- D.P.C.M. del 18/8/18. Con il provvedimento in oggetto, alla somma di 5 milioni già stanziata il 15/8 vengono aggiunti altri 28,470 milioni
- Ordinanza del Capo dipartimentale della Protezione civile (Borrelli) n° 539 del 20/8. Si tratta di un'ordinanza molto articolata in cui, fra l'altro, si stabilisce che:
 - il Presidente della Regione Liguria (Toti) viene nominato Commissario delegato
 - l'incarico è gratuito
 - per l'adempimento dei propri compiti il Commissario potrà avvalersi delle strutture regionali, della città metropolitana, del Comune, e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;
 - entro 30 giorni il Commissario deve predisporre un piano degli interventi in relazione agli aspetti della viabilità e del sistema portuale. Detti interventi potranno essere avviati anche prima dell'approvazione del piano medesimo;
 - il piano dovrà disporre in ordine alla ricognizione dei costi (per il successivo rimborso) sostenuti per assicurare gli interventi di soccorso e di prima assistenza alla popolazione già posti in essere nell'ambito del centro di coordinamento dei soccorsi istituito con provvedimento del Prefetto di Genova e dal centro operativo comunale.
 - il piano dovrà altresì disporre in ordine al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, nonché agli interventi, anche infrastrutturali, necessari ad assicurare la continuità delle attività portuali, delle attività di raccolta dei rifiuti, delle macerie, delle terre e rocce da scavo;
 - dovrà contenere misure per il ricovero e la sistemazione temporanea della popolazione sgomberata o evacuata compresa la concessione di contributi per l'autonoma sistemazione. Per questo intervento possono essere effettuati interventi di recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed a canone sociale di proprietà pubblica già esistenti
 - dovrà prevedere gli interventi di rimozione delle macerie e di stoccaggio temporaneo delle stesse,
 - dovrà prevedere interventi urgenti per assicurare la viabilità cittadina e portuale
 - dovrà prevedere il potenziamento del sistema dei trasporti locali sia stradale sia ferroviario
 - con DPCM N° 543 del 3/9/18 è stato disposto che per la realizzazione del piano di monitoraggio finalizzato alla valutazione dei pericoli derivanti dallo stato del ponte la Regione Liguria provveda al trasferimento dell'importo di Euro 1,8 milioni nella contabilità speciale del Commissario (Toti)
 - il Commissario delegato (Toti) dovrà aprire apposita contabilità speciale e dovrà rendicontare le spese sostenute
 - viene fornito un lungo elenco di norme che possono essere derogate dal commissario delegato
 - a) regio decreto 523/1904 artt. 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99
 - b) regio decreto 2440/1923 artt. 3, 5, 6 secondo comma, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 19, 20
 - c) regio decreto 827/1924 artt. 37, 38, 39, 40, 41, 42, 119
 - d) legge 241/1990 artt. 2 bis, 7, 8, 9, 10, 10 bis, 14, 14 bis, 14 ter, 14 quarter, 14 quinquies, 16, 17, 19, 20
 - e) DPR 445/2000 artt. 40, 43 comma 1, 72
 - f) DPR 327/2001 artt. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22 bis, 23, 24, 25, 49
 - g) D. Lgs. 152/2006 artt. 6, 7, 9, 10, 33, 35, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 69, 76, 77, 78, 100, 101, 103, 105, 106, 107, 108, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 183, 184, 187, 188, 188 ter, 189, 190, 193, 195, 196, 197, 198, 208, 209, 211, 212, 214, 215, 216, 231
 - h) D. Lgs. 105/2015 art. 8
 - i) D. Lgs. 152/2006 art. 109
 - j) D L 133/2014 art. 8
 - k) DPR 120/2017
 - con Ordinanza 542 del 7/9/18 l'elenco delle norme derogabili viene ampliato:
 - a) regio decreto 30/12/23 n° 3267, art. 7
 - b) DPR 380/2001 artt. 2 bis, 5, 6 bis, 7, 14, 20, 22, 23, 24, 77, 78, 79, 81, 82
 - il Commissario delegato potrà avvalersi degli articoli 63 e 163 del Codice dei Contratti pubblici. L'art. 63 prevede la possibilità di aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara; l'art. 163 è relativo alle procedure di somma urgenza e di protezione civile.

- vengono altresì elencate le norme del Codice degli appalti (D Lgs 50/2016) che possono essere derogate dal Commissario delegato:
 - a) 21, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione
 - b) 32, 33, 36, 70, 72, 73, 76, 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;
 - c) 35, allo scopo di consentire l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale
 - d) 37, 38 allo scopo di consentire di procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle Centrali di Committenza
 - e) 40, 52 allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedano
 - f) 60, 31, 85 allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente
 - g) 62, comma 2, lett. c) relativamente alla possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando
 - h) 95, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma
 - i) 31, allo scopo di autorizzare l'individuazione del RUP (Responsabile Unico del Progetto) tra soggetti idonei agli enti appaltanti
 - j) 24, allo scopo di autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei
 - k) 25, 26, 27 allo scopo di accelerare e semplificare la procedura di valutazione dell'interesse archeologico
 - l) 157, allo scopo di semplificare ed accelerare l'affidamento degli incarichi di progettazione e responsabile della sicurezza nella fase di progettazione;
 - m) 105, allo scopo di rendere immediatamente efficaci i contratti di subappalto
 - n) 106, allo scopo di consentire varianti anche se non previste nei documenti di gara iniziali
- il Commissario delegato con l'ausilio del Sindaco è autorizzato ad assegnare contributi mensili ai nuclei familiari la cui abitazione sia stata distrutta o danneggiata o che siano stati sgomberati, in misura variabile tra 400 e 900 Euro mensili in relazione alla numerosità del nucleo stesso. La durata del contributo è legata al rientro nell'abitazione o ad altra sistemazione con carattere di continuità e, comunque, non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza (12 mesi). Il contributo è alternativo alla fornitura gratuita di un alloggio da parte della Regione o del Comune;
- il Commissario delegato (Toti) è altresì incaricato dell'attività di ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico e privato ed alle attività economiche e produttive al fine di stabilire il fabbisogno necessario al ripristino degli edifici pubblici strategici e dei servizi essenziali danneggiati, per il ripristino delle infrastrutture a rete e delle relative attrezzature nei settori dell'elettricità, del gas, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni e dei trasporti; necessari alla sistemazione idraulica ed idrogeologica a tutela della pubblica incolumità. La valutazione del danno e degli interventi di ripristino dovrà avvenire sulla base dei prezzari regionali o altri prezzari ufficiali.
- l'attività di ricognizione è relativa:
 - a) agli edifici pubblici strategici e dei servizi essenziali danneggiati
 - b) agli interventi edilizi delle infrastrutture a rete e delle relative attrezzature nei settori dell'elettricità, del gas, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti e varie
 - c) agli interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica
- relativamente alle attività economiche, l'attività di ricognizione comprende anche la stima del fabbisogno necessario per gli interventi strutturali di ripristino degli edifici privati
- la ricognizione deve essere terminata entro 90 giorni
- le spese funebri delle vittime del ponte e per l'ospitalità dei parenti sono poste a carico della gestione commissariale
- le attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei materiali derivanti dal crollo del ponte sono a carico del gestore autostradale
- il gestore autostradale deve svolgere le attività di verifica, consolidamento, messa in sicurezza e demolizione dei tronconi del viadotto non crollati;
- la caduta del ponte costituisce causa di forza maggiore ex art. 1218 c.c., quindi i soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività commerciale svolta nei medesimi edifici hanno diritto di chiedere agli istituti di credito la sospensione delle rate per tutta la durata dello stato di emergenza;
- le organizzazioni di volontariato e di protezione civile hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per gli interventi effettuati;
- con successiva ordinanza n° 542 del 7/9 vengono apportate alcune modifiche / integrazioni all'ordinanza del 20/8 e viene disposto che:
 - al fine di assicurare il presidio antisciacallaggio nella zona rossa il contingente militare di cui all'art. 7 bis del DL 92/2008 viene incrementato di 115 unità a partire dal 1° ottobre e per la durata di tre mesi. Con successivo DPCM n° 543 del 3/9 la data di inizio del servizio viene anticipata al 15/9. In seguito il servizio verrà prorogato al 15/1/19 con Ordinanza della Protezione civile n° 563 del 27/12/18 e poi ulteriormente prorogato fino al 10/4/2019 con Ordinanza della Protezione civile del 28/3/19. L'articolo 7 bis citato prevede il concorso delle Forze armate nel controllo del territorio mediante messa a disposizione dei Prefetti di un numero massimo di 3.000 unità.
 - il Commissario delegato (Toti) è incaricato di svolgere un'attività di monitoraggio del lavoro straordinario del personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni effettuato in relazione alle attività di assistenza e soccorso e nelle altre attività connesse all'emergenza e provvede al relativo ristoro nel limite di 50 ore pro capite;
 - al personale dirigenziale delle pubbliche amministrazioni direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza è riconosciuta un'indennità mensile pari al 30% dello stipendio per il periodo da 14 a 24 agosto.

- con successiva ordinanza n° 543 del 13/9/18 viene disposto che il Commissario, per garantire la pubblica e privata incolumità, debba predisporre un sistema di monitoraggio finalizzato a valutare i pericoli derivanti dallo stato del viadotto. I relativi oneri vengono quantificati in Euro 1,8 milioni a carico della Regione.

ANALISI DEL DECRETO 109 (in corsivo i miei commenti)

Sulla Gazzetta Ufficiale del 19/11 è stato pubblicato il Decreto legge 109/18 coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione. Si tratta di un decreto “omnibus” ovvero relativo a tanti argomenti disparati e non collegati fra di loro. Gli articoli relativi all'emergenza Genova dopo la caduta del Ponte Morandi sono 16.

Nel seguito analizziamo alcuni aspetti generali mantenendo la separazione articolo per articolo in modo da rendere più agevole la lettura del testo di riferimento.

Art. 1 – Commissario straordinario per la ricostruzione

Al comma 1 viene prevista la nomina di un Commissario straordinario per la ricostruzione entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo al fine di garantire “in via d’urgenza le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica del materiale di risulta, nonché per la progettazione, l’affidamento e la ricostruzione dell’infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario”. L’incarico avrà durata di un anno e potrà esser prorogato non oltre un triennio.

Sappiamo che, con molte incertezze e tentennamenti, è poi stato nominato il Sindaco Bucci, scelta che a mio avviso è altamente opportuna per le seguenti ragioni. Bucci ha dimostrato di esser un buon organizzatore pratico, di avere un elevato spirito decisionista pur senza tralasciare di ascoltare altre persone, opera in pieno accordo con Toti il Presidente della Regione. Circa lo scopo della nomina riportata nel virgolettato, ritengo sia stato opportunamente scelto di indicare analiticamente tutte le fasi della sua attività, in modo da evitare intoppi burocratici o strumentali ad ostacolarne l’operato. A titolo di esempio: cosa sarebbe successo se dopo aver rimosso le macerie non avesse avuto la delega a smaltirle e conferirle in discarica? Buona anche la scelta di attribuirgli la delega al ripristino del connesso sistema viario, non solo il ponte, quindi, ma anche Corso Perrone e le altre strade sottostanti nonché quelle non necessariamente interessate dalle macerie, Lungomare Canepa ad esempio e tutte le altre. Ma Bucci, in quanto sindaco, non avrebbe già potuto occuparsene? Sicuramente sì ma averlo scritto nero su bianco è opportuno al fine di evitare i tranelli e le difficoltà burocratiche sempre dietro l’angolo e, soprattutto, conferirgli anche per queste cose i poteri speciali che vedremo in seguito.

Al Commissario spetta un compenso stabilito con decreto del Ministro delle infrastrutture di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze in misura non superiore a quella indicata nell’articolo 15, comma 3 del decreto legge 98/2011 (Euro 50.000 annui)

Il Commissario sarà affiancato da una struttura posta alle sue dirette dipendenze, costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, fino ad un massimo di venti unità composta da:

una unità di livello dirigenziale generale
fino a cinque unità di livello dirigenziale non generale
tutti gli altri componenti di livello non dirigenziale.

I membri dovranno essere dipendenti di pubbliche amministrazioni con esclusione del personale docente educativo e amministrativo tecnico ausiliario delle istituzioni scolastiche

Ai sensi dell’art. 17, comma 14 della legge 127/1997 il personale sarà posto in posizione di comando, distacco o fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti, conserverà lo status giuridico ed il trattamento economico fondamentale dell’amministrazione di appartenenza che continuerà a sopportarne l’onere. Al personale non dirigenziale sarà riconosciuto il trattamento economico accessorio, ivi compresa l’indennità di amministrazione del personale non dirigenziale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri. Al personale di livello dirigenziale è riconosciuta la retribuzione di posizione in misura equivalente a quella massima attribuita ai coordinatori di uffici interni ai Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché un’indennità sostitutiva della retribuzione di risultato d’importo non superiore al 50% della retribuzione di posizione. Ai dirigenti di livello dirigenziale non generale è riconosciuta la retribuzione di posizione in misura equivalente ai valori economici massimi attribuiti ai dirigenti di livello non generale della Presidenza del Consiglio dei ministri nonché un’indennità sostitutiva della retribuzione di risultato d’importo non superiore al 50% della retribuzione di posizione. Gli oneri del trattamento economico accessorio sono a carico della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario per la ricostruzione, a tal fine è autorizzata la spesa di 1,5 milioni per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

Tra il personale non dirigenziale possono essere nominati fino ad un massimo di cinque esperti o consulenti, scelti anche tra soggetti estranei alla pubblica amministrazione.

La struttura di supporto cessa alla scadenza dell’incarico del Commissario straordinario.

Non mi è chiaro il motivo per cui su 20 persone solamente 5 possano essere estranee all’amministrazione pubblica.

Il Commissario potrà avvalersi anche delle strutture e degli uffici della Regione Liguria, degli uffici tecnici ed amministrativi del Comune di Genova, dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, dell’ANAS spa, delle Autorità di distretto, nonché previa convenzione, dei concessionari di servizi pubblici e delle società a partecipazione pubblica o a controllo pubblico.

Al comma 4 viene previsto che in aggiunta alla struttura sopra vista di 20 unità, il Commissario potrà nominare fino a due sub commissari con un compenso non superiore a quello indicato all'articolo 15, comma 3, del decreto legge 98/2011 (Euro 50.000 annui).

Al comma 5 viene previsto che il Commissario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.) nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Con apposito decreto verranno individuate speciali misure amministrative di semplificazione per il rilascio della documentazione antimafia

Anche per l'occupazione d'urgenza e per le espropriazioni delle aree, il commissario provvederà con un iter semplificato.

Al comma 6 viene previsto che il concessionario del tratto autostradale, in quanto responsabile della sicurezza e funzionalità del ponte ovvero in quanto responsabile del crollo è tenuto alle spese di ricostruzione dell'infrastruttura e di ripristino del connesso sistema viario e dovrà versare, entro trenta giorni dalla richiesta del Commissario straordinario, le somme necessarie al ripristino ed alle altre attività connesse. In caso di omesso versamento il Commissario potrà farsi anticipare le somme necessarie contro la cessione pro solvendo dei crediti verso il concessionario.

Il comma 6, accanto alle giuste previsioni che il Concessionario debba farsi carico degli oneri di ricostruzione del ponte nonché delle altre spese conseguenti al crollo, contiene un'affermazione "in quanto responsabile del crollo" che è di fatto una sentenza e in quanto tale largamente lesiva del Concessionario stesso. L'accertamento della responsabilità dovrebbe derivare da verifiche che ad esempio possano escludere con ragionevole certezza una causa esterna o una concomitanza di fattori che hanno determinato il crollo del ponte. Trattasi di disposizione che, a mio avviso, potrebbe molto probabilmente non superare un eventuale vaglio di costituzionalità ove impugnata dinnanzi alla Corte Costituzionale e che è stata dettata esclusivamente dalla ideologia dei 5Stelle contro ogni concessione privatistica sui beni pubblici. Ma, mi pare ovvio, se da una parte è quasi indubbio lo stato di trascuratezza dell'infrastruttura e quindi la chiara responsabilità di Autostrade Spa, altrettanto ovvia è la mancanza e l'inadeguatezza del sistema di controlli che ha completamente fallito il suo scopo. Ma la foga dei 5 Stelle di colpevolizzare l'industria privata e di coprire le responsabilità pubbliche ha fatto concepire una sentenza camuffata da norma legislativa inserita come inciso obiter dictum nel comma in esame.

Il comma 7 prevede che il Commissario straordinario affidi le attività di ricostruzione del ponte nonché quelle connesse ad uno o più operatori diversi dal concessionario (Autostrade per l'Italia spa) e dalle imprese controllate o collegate al medesimo. *Anche per questo comma vale quanto detto sopra sulla ideologica colpevolizzazione del Concessionario e dalla voglia di punirlo al di là di ogni accertamento sulle effettive cause.*

Il comma 8 prevede l'istituzione di una contabilità speciale intestata al Commissario straordinario in cui far confluire tutte le somme messe a disposizione dallo Stato e dal Concessionario.

Il comma 8 bis prevede che il Commissario straordinario possa avvalersi, anche attraverso la stipulazione di convenzioni, delle componenti del Servizio nazionale della Protezione civile nonché degli Ordini e Collegi professionali e degli enti, istituti e agenzie nazionali che svolgono funzioni in materia di protezione civile nonché di aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile.

Il comma 8 ter (attraverso il rinvio all'art. 36 del D. L. 189/2016) prevede che gli atti del Commissario straordinario relativi a nomine e designazioni di collaboratori e consulenti, alla predisposizione dell'elenco speciale dei professionisti abilitati, nonché alle relative iscrizioni ed esclusioni, alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere ed alle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche per la ricostruzione privata, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano pubblicati e aggiornati sul sito istituzionale del commissariato straordinario, nella sezione «Amministrazione trasparente».

Articolo 1 bis – Misure per la tutela del diritto all'abitazione

Posto che la ricostruzione del ponte costituisce opera di pubblica utilità, il Commissario può stipulare con i proprietari e gli usufruttuari delle unità immobiliari oggetto dell'ordinanza di sgombero, gli atti di cessione delle medesime. Gli atti devono essere stipulati entro trenta giorni dopo di che si procederà con le espropriazioni. In seguito all'acquisto/esproprio il commissario non subentra negli oneri passivi gravanti sugli immobili (leggasi mutui).

Nel decreto vengono stabiliti gli indennizzi ai pieni proprietari:

- 2.025,50 Euro al metro quadrato. L'indennizzo tiene conto del valore dell'immobile, degli arredi che dovranno essere ricomprati e di ogni altra spesa accessoria per la ricollocazione abitativa;
- Euro 45.000 per ogni unità immobiliare (a titolo di indennità di cui alla legge Regione Liguria 39/2007 che disciplina i Programmi regionali di intervento strategico – PRIS)
- Euro 36.000 a titolo di indennità per l'improvviso sgombero.

Tutte le suddette somme sono riconosciute anche agli usufruttuari previa applicazione dei coefficienti di riduzione previsti in relazione all'età, mentre ai soggetti che non hanno venduto volontariamente ma che subiranno l'esproprio le indennità saranno ridotte del 10%.

Il Concessionario dovrà farsi carico di tutte le suddette indennità, in caso di omesso versamento nel termine da parte di Autostrade spa il Commissario straordinario provvede in via sostitutiva e in danno del Concessionario medesimo.

Anche l'articolo in esame è stato redatto con una tecnica legislativa approssimativa. Manca il riferimento a cosa significhi "opera di pubblica utilità", lo si intuisce per senso comune ma una legge deve far riferimento alla definizione ufficiale.

Sull'argomento delle varie indennità da corrispondere alle differenti categorie di soggetti (proprietari residenti, proprietari non residenti e meri conduttori degli immobili) il Commissario per la ricostruzione (Bucci) ha interpellato l'Avvocatura dello Stato al fine di avere indicazioni interpretative sul comma 1 bis dell'articolo in esame.

L'Avvocatura (con nota CONS. 1807/2018/B) ha fornito le seguenti indicazioni:

- indennità espropriativa di Euro 2.025,50 al mq. Trattasi di vera e propria indennità espropriativa da corrispondere a tutti i proprietari ed agli usufruttuari (in misura ridotta) destinata a compensare la perdita del capitale immobiliare. Quindi il conduttore in locazione, che è titolare di un diritto personale di natura obbligatoria, non ha titolo diretto a percepire una indennità aggiuntiva a tutela della propria posizione, ma unicamente a rivalersi sulla quota liquidata al proprietario;
- indennità PRIS di Euro 45.000 e 36.000. Occorre innanzitutto chiarire che la Regione Liguria con la legge regionale 3/12/2007 n° 39 ha disciplinato i Programmi Regionali di Intervento Strategico e che detta normativa è stata espressamente richiamata nell'articolo 1 bis. Alla luce della richiamata normativa (statale e regionale) entrambe le suddette provvidenze debbono essere corrisposte ai soggetti che, alla data del 14/8, erano residenti e/o domiciliati negli immobili interessati dallo sgombero e poi dalla procedura di coatta acquisizione, purché fossero titolari di un diritto di proprietà, usufrutto o di contratto di locazione registrato.

In risposta agli specifici quesiti posti l'Avvocatura ha risposto nel modo seguente:

- proprietario e residente nell'unità immobiliare da acquisire: spetta l'indennità espropriativa di 2.25,50 al mq, PRIS Euro 45.000 e anticipo sgombero Euro 36.000;
- meri conduttori ovvero coloro che alla data del 14/8 erano titolari di un contratto di locazione registrato. Spettano entrambe le indennità di 45.000 e 36.000. Tali indennità, pur nella contraddittorietà della norma, al fine di evitare spiacevoli contrasti con i proprietari, debbono essere pagate direttamente agli aventi causa (gli inquilini);
- eventuali pertinenze sono indennizzabili a condizione che risultino dai titoli di proprietà;
- nessuna indennità è prevista per le parti comuni degli edifici.

Art. 1 ter – Interventi di messa in sicurezza e gestione delle tratte autostradali

Il Commissario Bucci dovrà ricevere dai concessionari delle autostrade A7 ed A10 i tronchi autostradali sul cui esercizio interferisce la demolizione e ricostruzione.

Art. 2 – Disposizioni concernenti il personale degli enti territoriali

Sono autorizzate 300 assunzioni (a tempo determinato complessivamente per gli anni 2018 e 2019) per far fronte alle necessità conseguenti al crollo. Gli enti interessati sono: Regione Liguria, gli enti del settore regionale allargato (*quali sono? La legge non lo dice né contiene alcun riferimento legislativo*), la città metropolitana, nonché le società controllate dai suddetti enti territoriali e la Camera di Commercio. Il personale neo assunto avrà funzioni di protezione civile, polizia locale e supporto all'emergenza. E' escluso il Servizio Sanitario Nazionale.

Le somme destinate alle nuove assunzioni ammontano ad Euro 13,5 milioni complessivamente per i due anni. I neo assunti devono essere prioritariamente ricercati nelle graduatorie vigenti anche di altre amministrazioni ed anche in quelle relative alle assunzioni a tempo indeterminato. Solamente in caso di non completamento si potrà far ricorso a selezione pubblica, anche solo per titoli,

Anche l'Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale potrà assumere per gli anni 2018 e 2019 complessivamente 20 unità con contratto a tempo determinato.

Per le assunzioni di cui sopra viene attribuito alla contabilità speciale del Commissario delegato per l'emergenza (Toti) l'importo di 20 milioni.

Articolo 3 - Misure in materia fiscale

Le misure fiscali a favore dei danneggiati e del tessuto economico in generale sono parecchie, vediamole con ordine:

- i redditi dei fabbricati soggetti all'ordinanza di sgombero non concorrono alla formazione del reddito ai fini IRPEF né IRES per gli anni 2018, 2019 e 2020.
Questa disposizione è di fatto poco utile perché gli immobili utilizzati come abitazione dei rispettivi proprietari già non scontano l'IRPEF. Solamente quelle affittate sono soggette a tassazione ai fini delle imposte sui redditi

- i medesimi immobili sono esentati dall'Imposta municipale propria che come noto comprende l'IMU e la TARI fino al 31/12/2020. Il mancato incasso da parte del Comune di Genova dei sopra detti tributi verrà compensato dallo Stato.
- tutti i contributi corrisposti a persone fisiche e giuridiche in relazione ai danni direttamente conseguenti al crollo non sono assoggettati a tassazione ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP;
- tutti gli atti, i contratti, le istanze ed i documenti in genere da presentare alle pubbliche amministrazioni da parte delle persone fisiche e giuridiche proprietarie o titolari di diritti reali e di godimento sugli immobili oggetto delle ordinanze di sgombero, sono esentati dall'imposta di bollo e di registro fino al 31/12/2020;
- fermi restando gli obblighi dichiarativi ai fini successori, gli immobili demoliti o dichiarati inagibili sono esentati dall'imposta sulle successioni, dalle ipotecaria e catastale e dall'imposta di bollo;
- sono sospesi dal 14/8/18 al 31/12/19 i termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti di cui agli articoli 29 e 30 del decreto legge 78/2010 (si tratta degli avvisi di accertamento ai fini delle imposte dirette, dell'IRAP e dell'IVA, nonché degli avvisi di addebito dell'INPS) nonché i termini per le attività esecutive degli agenti della riscossione ed i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli enti creditori, compresi gli enti locali, nei confronti delle persone fisiche e giuridiche che hanno la residenza o la sede o una unità locale negli immobili oggetto di sgombero;
- le Autorità di regolazione dell'energia elettrica, dell'acqua, del gas e della telefonia possono prevedere esenzioni dal pagamento delle forniture sia con riferimento agli oneri generali di sistema sia per i consumi, per il periodo intercorrente tra l'ordinanza di inagibilità e l'ordinanza di sgombero

In conseguenza dell'esenzione prevista nell'articolo 3, in data 21/12/18 il Ministero dell'interno ha disposto l'attribuzione al comune di Genova della somma di Euro 105.000 a titolo del rimborso del minor gettito (per il secondo semestre 2018) dell'IMU, della TASI. Per i rimborsi degli anni 2019 e 2020 si provvederà con decreti successivi.

Art. 4 – Sostegno a favore delle imprese danneggiate in conseguenza dell'evento

Le imprese ed i liberi professionisti aventi sede operativa nelle zone identificate dalle ordinanze del Sindaco n° 282, 307, 310, 314 che nel periodo dal 14/8 alla data di entrata in vigore della legge (20/11) hanno subito un decremento del fatturato rispetto alla media del medesimo periodo nei tre anni precedenti possono presentare apposita domanda al fine di ottenere il riconoscimento del minor importo fatturato fino ad un massimo di Euro 200.000. La domanda deve essere corredata dell'estratto autentico delle scritture contabili dei periodi di riferimento Vengono stanziati 5 milioni di euro. In seguito alle domande presentate, terminate le istruttorie, il ministero dello Sviluppo economico ha emanato in data 17/7/2019 un provvedimento con l'elenco nominativo dei soggetti beneficiari della provvidenza in esame. Gli importi assegnati sono quasi sempre superiori a 100.000 Euro.

Art. 4 bis – Sostegno a favore degli operatori economici danneggiati in conseguenza dell'evento

Viene prevista la medesima procedura già contemplata all'Art. 1 bis relativamente alle cessioni/espropriazioni degli appartamenti. Qui si parla degli immobili delle imprese che verranno pagati Euro 1.300 al mq per le aree coperte ed Euro 325 al mq per quelle scoperte. Stessa riduzione del 10% per coloro che non cedono volontariamente e che quindi subiranno l'espropriazione. Le imprese interessate sono quelle aventi sede operativa nella zona delimitata con l'ordinanza del sindaco di Genova n° 314 del 7/9/18 che siano destinatarie di ordinanza di sgombero. Le suddette somme dovranno essere corrisposte da Autostrade, in caso di inadempienze provvederà il commissario straordinario in danno della medesima. E' previsto che al termine della ricostruzione parte degli immobili venga retrocessa gratuitamente agli originari proprietari.

Alle imprese danneggiate è altresì riconosciuto un indennizzo per la perdita delle attrezzature e per il loro recupero e trasferimento in altra sede. Dovrà essere stilata apposita perizia giurata che attesti l'entità e la congruità della somma. Le indennità previste per le imprese dovranno essere corrisposte al netto di eventuali indennizzi assicurativi.

Per il pagamento delle somme previste dal presente articolo è previsto uno stanziamento di 35 milioni.

Art. 4 ter – Sostegno al reddito dei lavoratori.

Ai lavoratori dipendenti delle imprese del settore privato operanti nelle aree che saranno individuate dal Commissario delegato che siano impossibilitati o penalizzati a prestare l'attività lavorativa a seguito del crollo del ponte Morandi viene riconosciuta un'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale con la relativa contribuzione figurativa per un periodo massimo di 12 mesi.

Altra indennità dell'importo prefissato di Euro 15.000 viene riconosciuta ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata a continuativa, di agenzia, di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi sia di tipo professionale sia di impresa che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa del crollo.

La medesima indennità di Euro 15.000 viene concessa agli agenti di commercio, ai professionisti ed alle imprese che abbiano dovuto sospendere l'attività in seguito al crollo.

Le indennità sopra viste sono concesse dalla Regione Liguria nel limite di 19 milioni per il 2019 e verranno materialmente erogate dall'INPS.

Art. 5 – Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale, di autotrasporto e viabilità

Con lo scopo di finanziare servizi di trasporto aggiuntivi, l'efficiamento del trasporto pubblico regionale e locale e per garantire l'integrazione tariffaria nel territorio della città metropolitana, vengono stanziati 500 mila Euro per il 2018 e 23 milioni per il 2019 a favore della Regione Liguria.

Altri 20 milioni vengono stanziati sempre a favore della Regione Liguria per il rinnovo del parco mezzi utilizzati nel territorio della città metropolitana con priorità per i mezzi a propulsione elettrica, ibrida e ad idrogeno.

Ulteriori 20 milioni da trasferire alla contabilità speciale intestata al commissario delegato (Bucci) verranno destinati al ristoro delle maggiori spese sostenute dagli autotrasportatori in conseguenza della forzata percorrenza di tratti autostradali e stradali aggiuntivi rispetto ai normali percorsi

Per la realizzazione di opere viarie di collegamento vengono attribuite al comune di Genova ulteriori risorse per il 2018 pari a 5 milioni.

Per la realizzazione di un parcheggio d'interscambio potrà essere concessa al comune di Genova, per la durata di trent'anni, l'area demaniale marittima denominata "fascia di rispetto di Pra"

Il termine del 30/9/17 di cui all'art. 27, comma 2, lettera d) del DL 50/17 viene prorogato per la Regione Liguria al 31/12/19. Si tratta di una norma che prevede la riduzione degli stanziamenti per le Regioni che non abbiano appaltato con procedure ad evidenza pubblica i servizi di trasporto pubblico locale. In pratica si concede un maggior termine alla Regione Liguria per detto appalto in considerazione della situazione di disordine e caos che si è venuta a creare.

Infine viene concesso al Commissario delegato il potere di autorizzare variazioni negli appalti delle infrastrutture viarie anche in deroga al codice degli appalti (D. Lgs 50/16) al fine di accelerarne la realizzazione.

Art. 6 - Ottimizzazione dei flussi veicolari logistici nel porto di Genova

Vengono destinati 8 milioni di euro per il 2018, 15 milioni per il 2019 e 7 milioni per il 2020 per la progettazione e realizzazione di infrastrutture ad alta automazione, di sistemi informatici e delle relative opere accessorie e del varco di ingresso di ponente del porto di Genova, per garantire l'ottimizzazione dei flussi veicolari logistici in ingresso ed in uscita dal porto

Alla Capitaneria vengono assegnati 375.000 Euro per il 2018 e 875.000 per il 2019 per provvedere all'impiego del personale proveniente dagli altri comandi della Capitaneria, all'acquisto di mezzi ed all'efficiamento delle strutture logistiche in ambito portuale. Le somme sono prelevate dalla contabilità speciale del commissario delegato (Bucci).

Art. 6 bis - Assunzioni di personale presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

L'Agenzia delle dogane è autorizzata ad assumere nel corso del 2019 con contratto a tempo indeterminato 60 unità da adibire ad attività di controllo ed al fine di estendere l'orario di apertura degli uffici doganali.

Art. 7 - Zona logistica semplificata – porto e Retroporto di Genova e relativo sistema di navettamento

Ai sensi dell'art. 1, comma 62, della legge 205/17 viene istituita la "Zona logistica semplificata – Porto e Retroporto di Genova" che include le seguenti aree: porto e retro porto del comune di Genova, fino ad includere i retro porti di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada, Belforte, Dinazzano, Milano smistamento, Melzo e Vado Ligure. Il ministro delle infrastrutture può provvedere all'eventuale integrazione.

Alle imprese che operano nella Zona logistica semplificata si applicano le procedure semplificate di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) del decreto legge 91/2017 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno), ovvero: in materia di impatto ambientale, (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA), autorizzazione unica ambientale (AUA), autorizzazioni paesaggistiche, in materia edilizia e di concessioni demaniali portuali.

Il contributo previsto dall'art. 1, commi 648 e 649 della legge 208/2015 maggiorato fino al doppio rispetto a quanto previsto dal Decreto del Ministro delle infrastrutture 14/7/2017 n° 125 viene concesso alle imprese che hanno sede nell'ambito dello Spazio Economico europeo ed agli utenti dei servizi di trasporto ferroviario che commissionino o abbiano già commissionato servizi di trasporto combinato o trasbordo con treni completi in arrivo ed in partenza dal nodo logistico e portuale di Genova

Per le imprese utenti dei servizi ferroviari di navettamento da e verso i retroporti viene previsto, per la durata di tredici mesi, un contributo nel limite massimo di 4 Euro per treno/chilometro. Le imprese che possono usufruirne sono quelle definite dalle lettere g) ed h) del comma 1 dell'art. 1 del Regolamento di cui al Decreto del ministro delle infrastrutture 14/7/2017 n° 125. Il contributo non è cumulabile con altri contributi di sostegno all'intermodalità ferroviaria. Le modalità di attribuzione saranno definite con decreto del Ministro delle infrastrutture.

Altro contributo viene previsto a favore del concessionario del servizio (le ferrovie) per la durata di tredici mesi al fine di compensare i maggiori oneri delle attività di manovra derivanti dall'incremento del numero dei treni completi con origine e destinazione nel bacino di Genova Sampierdarena. Il contributo sarà di 200 Euro per ogni tradotta giornaliera movimentata oltre le 10 unità. Anche questo contributo verrà regolamentato da apposito decreto del Ministero delle infrastrutture.

Art. 8 - Istituzione della zona franca urbana per il sostegno alle imprese colpite dall'evento.

Nel territorio della città metropolitana è istituita una zona franca urbana la cui estensione verrà stabilita con decreto del Commissario delegato.

Le imprese che hanno la sede legale o una sede operativa e che hanno subito una riduzione del fatturato almeno pari al 25% nel periodo dal 14 agosto al 30 settembre 2018 rispetto al corrispondente periodo del triennio 2015-2017 possono richiedere le seguenti agevolazioni in alternativa ai benefici previsti dagli artt. 3 e 4:

- a) esenzione dalle imposte sui redditi per l'attività d'impresa svolta nella zona franca fino a concorrenza per ciascun periodo dell'importo di Euro 100 mila
- b) esenzione dall'IRAP per l'attività d'impresa svolta nella zona franca fino a concorrenza per ciascun periodo dell'importo di Euro 100 mila
- c) esenzione dall'imposta municipale propria per gli immobili siti nella zona franca ed utilizzati per l'esercizio dell'attività
- d) esonero dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dei datori di lavoro. Questa esenzione spetta anche ai titolari di redditi di lavoro autonomo che svolgono l'attività all'interno della zona franca. L'esonero non riguarda anche i contributi per l'assicurazione obbligatoria antinfortunistica (INAIL);

Le esenzioni appena viste valgono per il 2018 ed il 2019 (in seguito alla modifica apportata dalla legge finanziaria per il 2019).

Le esenzioni spettano altresì alle imprese che avviano nuove attività produttive nella zona franca entro il 31/12/2018.

In attuazione dell'articolo 8 del decreto legge 109/18 (decreto Genova) che istituisce una Zona Franca Urbana (ZFU), il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la circolare n° 73726 del 7/3. La perimetrazione della ZFU è stata demandata al Commissario delegato per l'emergenza (Toti) che, con il Decreto n° 24 del 21/12/18, l'ha definita come segue:

Comuni dell'alta val Polcevera: Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese, Serra Riccò
Municipi di Genova: Centro Ovest, Centro Est, Medio Ponente, Ponente

La legge 145/18 (Legge di bilancio 2019), all'art. 1, comma 1020 ha esteso le agevolazioni al periodo d'imposta 2019 per i soggetti già esistenti che hanno subito una riduzione del fatturato di almeno il 25% ed ha altresì riconosciuto le medesime agevolazioni, limitatamente al primo anno di attività, alle imprese che avviano la propria attività all'interno della ZFU entro il 31/12/2019.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni:

- a) le imprese, di qualsiasi dimensione,
- b) i titolari di reddito di lavoro autonomo, per la sola agevolazione relativa all'esonero dai versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali di cui alla lettera d) del paragrafo 6.

I soggetti che presentano la domanda di agevolazione devono avere la sede principale od una sede operativa all'interno della ZFU: per le imprese la sede deve essere stata regolarmente segnalata alla Camera di Commercio per i professionisti deve essere stata segnalata all'Agenzia delle entrate

Le imprese che si impegnano ad avviare un'attività nella ZFU entro il 31/12/19 devono allegare alla domanda apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Ambito oggettivo

Possono accedere alle agevolazioni tutte le imprese ed i lavoratori autonomi che operano in tutti i settori di attività, compresi quelli della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

Nel caso in cui il soggetto interessato svolga la propria attività anche al di fuori della ZFU, dal punto di vista contabile andrà garantita la separazione dei redditi prodotti fuori dalla medesima rispetto a quelli prodotti all'interno.

Sono escluse le imprese in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali e quelle che sono state oggetto di sanzioni interdittive ex art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 231/2001.

Sono altresì escluse le imprese ed i professionisti che applicano i seguenti regimi fiscali agevolati:

- regime fiscale di vantaggio ex art. 27, commi 1 e 2 del decreto legge 98/2011
- regime forfetario ex art. 1, commi da 54 a 89 della legge 190/14

Non possono richiedere le agevolazioni di cui all'art. 8 del decreto nemmeno le imprese che hanno già richiesto i benefici di cui agli articoli 3 e 4 del decreto legge 109/18. Questa esclusione non si applica alle sole imprese che hanno avviato l'attività nella ZFU dopo il 14/8/18 o che si impegnano ad avviarla entro il 31/12/19.

Riduzione del fatturato

Tutti i soggetti che intendano presentare la domanda di agevolazione devono dimostrare di aver subito una riduzione del fatturato almeno del 25% nel periodo dal 14/8/18 al 30/9/18 rispetto al valore medio del corrispondente periodo relativo al triennio 2015/2017.

Il predetto requisito non si applica a:

- imprese e titolari di reddito di lavoro autonomo che hanno avviato l'attività nella ZFU tra il 14/8/17 ed il 14/8/18
- imprese che hanno avviato l'attività dopo il 14/8/18
- imprese che, non avendo ancora avviato l'attività nella ZFU alla data di presentazione della domanda, si impegnano ad avviarla entro il 31/12/19

Agevolazioni

Le agevolazioni concedibili sono rappresentate dalle seguenti esenzioni fiscali e contributive:

- a) esenzione dalle imposte sui redditi
- b) esenzione dall'IRAP
- c) esenzione dall'imposta municipale propria
- d) esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente

Le predette agevolazioni si applicano nel modo seguente:

- per i soggetti già operanti al 14/8/18: per gli anni 2018 e 2019
- per le sole imprese che hanno avviato l'attività dopo il 14/8/18 o che si impegnano ad avviarla entro il 31/12/19: per i primi dodici mesi di attività.

I titolari di redditi di lavoro autonomo possono beneficiare esclusivamente dell'agevolazione di cui alla lettera d) – esenzione dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per le retribuzioni di lavoro dipendente.

- a) Esenzione dalle imposte sui redditi

L'esenzione spetta fino a concorrenza dell'importo di Euro 100 mila per ogni periodo d'imposta

Ai fini della determinazione del reddito che beneficia dell'agevolazione non rilevano le plusvalenze e le minusvalenze nonché le sopravvenienze attive e passive. Parimenti non rilevano i componenti positivi o negativi di reddito la cui tassazione o deduzione è stata rinviata in conformità alle disposizioni del TUIR

Il limite di Euro 100 mila è maggiorato, per ciascun periodo d'imposta, di un importo pari ad Euro 5.000 ragguagliato ad anno, per ogni nuovo dipendente, residente nel territorio della ZFU, assunto a tempo indeterminato e che incrementa il numero dei dipendenti.

Nel caso l'impresa richiedente svolga la propria attività anche in altre sedi ubicate fuori dalla ZFU sussiste l'obbligo di tenere apposita contabilità separata. Vengono dettate regole particolari per la ripartizione dei costi promiscui.

- b) Esenzione dall'IRAP

Per ogni periodo d'imposta ammesso all'agevolazione il valore della produzione è esentato fino ad un massimo di Euro 200 mila

Valgono regole analoghe a quelle già viste per l'esenzione dalle imposte sui redditi

- c) Esenzione dall'imposta municipale propria – IMU

L'esenzione spetta per gli immobili situati nella ZFU posseduti ed utilizzati dai soggetti beneficiari per l'esercizio dell'attività

- d) Esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente

Ai soggetti beneficiari è riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con esclusione dell'assicurazione obbligatoria infortunistica (INAIL), a carico dei datori di lavoro, sulle retribuzioni da lavoro dipendente

L'esonero è previsto in relazione ai dipendenti a tempo indeterminato ed a quelli a tempo determinato con contratto non inferiore a 12 mesi, impiegati nelle sedi all'interno della ZFU.

Per effetto della normativa comunitaria in materia di aiuti de minimis ciascun soggetto può usufruire delle agevolazioni fino ad un massimo di Euro 200 mila con le seguenti eccezioni:

- per i soggetti attivi nel campo del trasporto di merci su strada per conto terzi: limite di Euro 100 mila
- per i soggetti attivi nel settore agricolo: limite Euro 20 mila, ovvero 25 mila in alcuni casi
- per i soggetti attivi nel settore della pesca e dell'acquacoltura: limite Euro 30 mila

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate in via telematica da parte del legale rappresentante dell'impresa o da parte del lavoratore autonomo, anche mediante delega a soggetto terzo.

Le istanze possono essere presentate dalle ore 12,00 del 16/4/19 alle ore 12 del 21/5/19. L'ordine temporale di presentazione non determina alcun vantaggio né penalizzazione nell'iter di trattamento delle domande.

Gli importi delle agevolazioni spettanti sono determinati con provvedimento del Ministero pubblicato sul suo sito istituzionale e verrà comunicato ai beneficiari esclusivamente tramite PEC.

Art. 9 - Incremento del gettito IVA nei porti compresi nell'ambito dell'Autorità portuale del Mar Ligure occidentale.

Per gli anni 2018 e 2019 viene incrementata al 3%, a favore dei porti che ricadono nell'ambito dell'Autorità portuale del Mar Ligure occidentale, la quota di riparto del Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti di cui all'art. 18 bis, comma 1, della legge 28/1/1994 n° 84. Trattasi di una percentuale dell'IVA dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale nei porti indicati nel limite di 30 milioni annui,

All'Autorità portuale viene assegnato anche un contributo aggiuntivo di 4,2 milioni per il 2018.

Art. 9 bis – Semplificazione delle procedure di intervento dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale

Entro il 15 gennaio 2019, su proposta dell'Autorità portuale, il commissario Bucci adotta un programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'Aeroporto Cristoforo Colombo con la città. Il programma di investimenti dovrà essere realizzato a cura dell'Autorità portuale entro 36 mesi dalla sua adozione e saranno applicabili le deroghe di cui all'art. 1.

In attuazione del presente articolo l'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Orientale ha stilato il seguente programma di interventi da realizzarsi negli anni fino al 2021 incluso:

2019:

Riassetto sistema di accesso stradale bacino di Voltri Euro 17,555 milioni
Riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco Campasso ed elettrificazione tratte Euro 10 milioni
Prolungamento sopraelevata portuale e opere accessorie Euro 46 milioni
Autoparco di Ponente Euro 2 milioni
Dragaggio per nuovo Ponte del Papa Euro 3 milioni
Studio di viabilità portuale Euro 0,4 milioni
Nuovo Ponte del Papa Euro 2,8 milioni
Realizzazione strada La Superba Euro 18,5 milioni
Nuova Torre Piloti Euro 14,752 milioni
Riqualificazione Hennebique Euro 100 milioni
Consolidamento statico Ponte dei Mille Euro 1,5 milioni
Waterfront di Levante Euro 10 milioni
Ridislocazione depositi costieri Carmagnani/Superba Euro 20 milioni
Interventi di mitigazione e completamento passeggiata canale di Pra lato sud Euro 15 milioni
Primo lotto funzionale ampliamento Aerostazione Euro 16 milioni
Messa in sicurezza viadotto Via Pionieri e Aviatori d'Italia Euro 2 milioni
Cabinovia Euro 9 milioni
Messa in sicurezza viadotto Via Pionieri e Aviatori d'Italia – seconda parte Euro 1 milione
Riqualifica attuale Aerostazione Euro 0,937 milioni
Potenziamento del sistema smistamento bagagli Euro 0,7 milioni
Stazione Erzelli Euro 65 milioni

2020

Ammodernamento sopraelevata portuale e adeguamento noso San Benigno – nuovo carco Etiopia in quota Euro 15, 849 milioni
Viabilità Piazzale San Benigno – Calata Bettolo Euro 31,3 milioni
Dragaggio bacino di Sampierdarena e porto passeggeri Euro 10 milioni
Adeguamento infrastrutturale nuova Calata Bettolo per intervento accordo sostitutivo Euro 16,5 milioni
Nuova Diga Foranea di Genova – prima fase Euro 300 milioni

2021

Ammodernamento e prolungamento nuovo parco ferroviario Rugna Euro 4,5 milioni
Adeguamento del Parco Fuori Muro (binari da 750 metri, elettrici fazione, sistema di segnalamento) Euro 25 milioni
Fincantieri – seconda parte progetto e opere propedeutiche Euro 300 milioni

Art. 9 ter – Disposizioni in materia di lavoro portuale temporaneo

L'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 17 della legge 28/1/94 n° 84 è prorogata per cinque anni. Si tratta dell'autorizzazione alla fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni portuali che le Autorità portuali concedono ad una impresa che abbia determinate caratteristiche di capacità ed autonomia rispetto agli operatori portuali.

Per gli anni 2018, 2019 e 2020 l'Autorità di sistema portuale è autorizzata a corrispondere al soggetto fornitore di lavoro un contributo di 2 milioni all'anno per eventuali minori giornate di lavoro rispetto all'anno 2017 a causa delle mutate condizioni economiche del porto in conseguenza del crollo.

Art. 10 – Norme in materia di giustizia amministrativa e di difesa erariale

Tutte le eventuali controversie relative agli atti adottati dal Commissario Bucci sono inderogabilmente attribuite al TAR della Liguria. Ai detti processi si applica l'art. 125 del Codice del processo amministrativo (decreto legislativo 104 del 2010 il cui art. 125 è relativo ai procedimenti cautelari contro i provvedimenti di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture)

Il commissario straordinario si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Art. 11 – Surrogazione legale dello Stato nei diritti dei beneficiari di provvidenze.

Lo Stato è automaticamente surrogato nei diritti dei soggetti beneficiari delle varie provvidenze previste dal decreto Genova nei confronti dei soggetti responsabili del crollo ex art. 1205, n° 5 del Codice Civile.

* * * * *

Nel seguito vengono analiticamente esaminati i provvedimenti che il Commissario straordinario all'emergenza (Toti) ed il Commissario straordinario per la ricostruzione (Bucci) hanno emanato nel primo anno dalla caduta del ponte.

PROVVEDIMENTI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALL'EMERGENZA (TOTI)

Il commissario delegato (Toti) ha emanato una serie di decreti che riassumo brevemente:

DECRETI EMANATI PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO GENOVA (19/11/18)

N° **1 del 22/8/18** in cui per ognuna delle attività indicate nei vari articoli dell'ordinanza n° 539 (vedasi oltre) individua i rispettivi soggetti attuatori nel modo seguente:

- interventi di soccorso, prima assistenza alla popolazione materiale e mezzi (Art. 3, comma 3, lett.a): Prefettura, Comune, Regione, Protezione civile
- autonoma sistemazione (Art. 4): Comune
- spese funebri (Art. 10): Prefettura, Comune
- volontariato (Art. 14) Comune, Regione, Protezione civile
- manutenzione straordinaria e viabilità urbana (Art. 1, comma 3 lett b) per gli interventi nella fase iniziale, per la realizzazione della viabilità alternativa a Cornigliano, per le opere di sistemazione viabilità aree e spazi sosta, per il miglioramento e l'implementazione dei parcheggi di interscambio, per il mantenimento della viabilità provvisoria e le attività successive: Comune
- recupero alloggi per gli sfollati (Art. 1, comma 4) Comune, Regione,
- infrastrutture varie (Art. 1, comma 4) per la realizzazione della direttrice Lungomare Canepa-strada a mare e rampe di raccordo con lo svincolo autostradale dell'aeroporto, per l'apertura della direttrice Corso Perrone e via Ferri, per il ripristino delle linee ferroviarie fra Sampierdarena e Rivorolo, per la strada di attraversamento delle aree Ilva di Cornigliano e collegamento con il porto, per la riapertura della strada sulla sponda destra del Polcevera e collegamento provvisorio con il porto, per le migliorie dell'itinerario stradale di supporto di via Borzoli e via Fegino, per il bypass stradale provvisorio alternativo al tratto compromesso di via Fillak, per la riapertura della strada sulla sponda sinistra del Polcevera: Comune
- trasporto pubblico locale (Art. 1, comma 4) per il potenziamento del trasporto ferroviario metropolitano e suburbano, per il potenziamento dei servizi ferroviari feriali di media percorrenza da estremo ponente ligure verso Genova, per l'implementazione delle carrozze dei treni già in programma e l'acquisizione di complessi ferroviari per l'effettuazione dei maggiori servizi, per il miglioramento del servizio alternativo su gomma tra le stazioni ferroviarie ed i centri urbani del ponente ligure, per le agevolazioni e/o scontistica tariffaria, per l'implementazione dei servizi di trasporto marittimi tra Pegli ed il Porto antico: Regione. Per la metropolitana ed i servizi di superficie: Comune
- gestione rifiuti (Art. 1, comma 4) per l'unità territoriale Valpolcevera, per l'impianto di trattamento rifiuti (Servizio sostitutivo pressa), per l'isola ecologica, per l'affitto di un capannone per il trattamento dei rifiuti: Comune
- vengono altresì identificate le strutture regionali incaricate dell'attività di supporto al Commissario delegato (Toti):
Servizio rifiuti
Settore assetto del territorio
Settore difesa del suolo Genova
Settore ecosistema costiero e acque
Settore ecologia
Settore programmi urbani complessi ed edilizia
Settore trasporto pubblico regionale
ARPAL

N° 2 del 24/8/18 in cui si danno disposizioni per la rimozione dei rifiuti (detriti del ponte) in rigoroso rispetto dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e delle disposizioni nel medesimo contenute differenziate in caso di allerta gialla, arancione o rossa.

N° 3 del 28/8/18 con cui viene nominata la commissione avente il compito di redigere la ripermostrazione della zona rossa a supporto delle decisioni del Sindaco relative alla tutela della pubblica e privata incolumità, nonché a supporto delle decisioni del Commissario per le procedure di istruttoria tecnica sulle proposte presentate nelle persone di:

- ing. Stefano Pinasco del Comune di Genova
- ing. Enrico Zio del Politecnico di Milano
- ing. Emanuele Gissi e arch. Alessandra d'Errico dei Vigili del fuoco
- ing. Pietro Croce del Consiglio superiore dei Lavori pubblici

Le funzioni della Commissione sono esclusivamente consultive senza alcun potere ispettivo

N° 4 del 17/9/18 con il quale autorizza lo spostamento temporaneo delle terre di scavo depositate presso il cantiere di Lungomare Canepa nell'area di proprietà di Società per Cornigliano situata tra la strada a mare e la linea ferroviaria a levante della rotonda di Via San Giovanni d'Acqui, al fine di poter procedere al potenziamento temporaneo della viabilità cittadina, permettendo al contempo il successivo riutilizzo di tali materiali in loco.

N° 5 del 21/9/2018 con il quale le risorse complessivamente stanziare per le attività di cui all'art. 3, comma 1 dell'Ordinanza n° 629 (vedi oltre) e pari ad Euro 33,470 milioni vengono destinate nel modo seguente:

- interventi di cui all'art. 1, comma 3, lettera a) dell'Ordinanza Capo Dipartimentale Protezione Civile n° 539/2018: primo soccorso, prima assistenza, materiali e mezzi (spese CCS (Centro Coordinamento Soccorsi), spese COC (Centro Operativo Comunale), straordinari Comune, pasti, alberghi evacuati, spese organizzazione e svolgimento funerali solenni, straordinari forze statali, mezzi e materiali) ad opera della Prefettura, del Comune e della Regione: EURO 3,023 milioni
- interventi di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza Capo Dipartimentale Protezione Civile n° 539/2018: erogazione contributi mensili per autonoma sistemazione alternativa alla messa a disposizione di alloggi, ad opera del Comune: EURO 1,5 milioni
- interventi di cui all'articolo 10, commi 1 e 2 dell'Ordinanza Capo Dipartimentale Protezione Civile n° 539/2018: spese per le esequie delle vittime, rimborso spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute dai parenti per raggiungere la città di Genova e per fare rientro nel luogo di origine, ad opera del Comune: EURO 0,5 milioni
- interventi di cui all'articolo 14 dell'Ordinanza Capo Dipartimentale Protezione Civile n° 539/2018 per il volontariato, ad opera della Regione Liguria: EURO 150 mila
- interventi di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b) interventi in fase iniziale per la manutenzione straordinaria e viabilità urbana (viabilità alternativa a Cornigliano, sistemazione viabilità aree e spazi sosta seconda fase, miglioramento ed implementazione parcheggi di interscambio, mantenimento viabilità provvisoria e attività successive 2018 e 2019 ad opera del Comune: EURO 150 mila
- interventi di cui all'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza Capo Dipartimentale Protezione Civile n° 539/2018 per il recupero funzionale degli immobili ERP (Edilizia Residenziale Pubblica), ad opera della Regione: EURO 2 milioni
- interventi di cui all'articolo 1, comma 4 dell'Ordinanza Capo Dipartimentale Protezione Civile n° 539/2018 sulle varie infrastrutture (direttrice Lungomare Canepa, strada a mare e rampe di raccordo con lo svincolo autostrada di Genova aeroporto, apertura al transito della direttrice di Corso Perrone e Via Ferri, ripristino delle linee ferroviarie tra Sampierdarena e Rivarolo, strada provvisoria di attraversamento delle aree Ilva di Cornigliano e collegamento con il porto, riapertura della strada sulla sponda destra del Polcevera e di collegamento provvisorio con il porto, miglioramento dell'itinerario stradale di supporto di Via Borzoli e Via Fegino, bypass stradale provvisorio alternativo al tratto compromesso di Via Fillak, riapertura della strada sulla sponda sinistra del Polcevera), ad opera del Comune: EURO 12 milioni
- interventi di cui all'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza Capo Dipartimentale Protezione Civile n° 539/2018 per il trasporto pubblico locale (potenziamento trasporto ferroviario metropolitano, e suburbano, potenziamento servizi ferroviari di media percorrenza da estremo ponente ligure verso Genova, implementazione carrozze dei treni già a programma e acquisizione di complessi ferroviari, miglioramento servizio alternativo su gomma tra stazioni ferroviarie ed i centri urbani del ponente ligure, metropolitana, servizi di superficie), ad opera del Comune e della Regione: EURO 6,7 milioni
- interventi di cui all'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza Capo Dipartimentale Protezione Civile n° 539/2018 per la gestione dei rifiuti (unità territoriale Valpolcevera, impianto trattamento rifiuti, isola ecologica, affitto capannone per trattamento rifiuti), ad opera del Comune: EURO 0,8 milioni
- spese presidio Vigili del Fuoco, ad opera della Prefettura: EURO 250 mila
- interventi di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza della Protezione Civile n° 542 per il rimborso delle spese di viaggio della commissione nominata con decreto 3/2018, ad opera della Regione: EURO 30 mila
- interventi di cui all'articolo 3 dell'Ordinanza della Protezione civile n° 542 relativa agli interventi dell'Esercito per l'attività di anti sciacallaggio (che hanno impegnato 115 unità per tre mesi), ad opera della Prefettura: EURO 600 mila.
- interventi di cui all'articolo 5, comma 3 dell'Ordinanza della Protezione civile n° 542 relativamente alle spese degli straordinari del personale di Protezione civile, ad opera della Regione: EURO 50 mila
- interventi di cui all'articolo 1, comma 2 dell'Ordinanza Capo Dipartimentale Protezione Civile n° 539/2018 e interventi di cui all'articolo 3 dell'Ordinanza della Protezione civile n° 542 per il ripristino della funzionalità del Servizio Sanitario regionale, ad opera della Regione: EURO 5,726 milioni

Con riferimento al provvedimento in esame mi sembra opportuno rilevare che dopo poco più di 1 mese dalla caduta era già stato predisposto un analitico piano di interventi in molti (direi tutti) i settori che a vario titolo sono stati sconvolti dalla caduta del ponte.

N° 6 del 26/9/18 relativo al sistema di monitoraggio dei tronconi residui del ponte previsto dall'Ordinanza 543 della Protezione Civile. In detto provvedimento il Commissario (Toti), sulla base della relazione della Commissione da lui stesso nominata a supporto delle decisioni del Sindaco che ha esaminato quattro preventivi richiesti ad aziende del settore, che la Procura della Repubblica in data 9/9 ha autorizzato l'installazione del sistema di monitoraggio e che la società Autostrade ha comunicato la volontà di accollarsi i costi del sistema di monitoraggio, che trattasi di intervento urgente a tutela dell'incolumità pubblica, delibera:

- di affidare l'incarico di realizzazione del sistema di monitoraggio alle imprese FIELD Srl e AGISCO Srl, riunite in un raggruppamento temporaneo di imprese per un corrispettivo di Euro 843.270 oltre IVA
- di affidare ai Vigili del Fuoco l'effettuazione delle attività aggiuntive per la allocazione del sistema di monitoraggio, per un corrispettivo di Euro 84.000
- di avvalersi della ditta Vernazza autogru srl per l'immediata fornitura di piattaforme adeguate all'installazione, per un corrispettivo di Euro 100 mila oltre IVA
- di stipulare con il Servizio Elettrico Nazionale un contratto di utenza di cantiere per un corrispettivo presunto di Euro 10 mila

N° 7 del 26/9/18 relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in conseguenza dell'inutilizzabilità delle aree AMIU inagibili. Posto che la società GE.AM. del gruppo AMIU gestisce già per conto del Comune un impianto di compattazione e trasferimento ubicato nell'area portuale, la medesima viene autorizzata ad incrementare da 200 a 400 tonnellate al giorno la quantità di rifiuti trattati.

N° 8 del 26/9/18 in cui, preso atto che alcune aziende (inclusa l'AMIU) che gestiscono la raccolta dei rifiuti hanno subito danni diretti e sono localizzate nella zona rossa e pertanto hanno visto compromessa la gestione dei rifiuti, individua alcune zone in cui autorizzare l'attività di stoccaggio dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

Le aree interessate sono:

- via Ungaretti a Pegli
- via Bressanone a Sestri Ponente
- via Bartolomeo Bianco
- via Adamoli n° 379

ove potranno essere effettuate le attività di stoccaggio su compattatori scarrabili e/o cassoni scarrabili dei seguenti rifiuti:

- rifiuti organici
- carta e cartone
- vetro
- multimateriale leggero
- rifiuti ingombranti
- rifiuti urbani residui indifferenziati
- rifiuti inerti rinvenuti sul territorio

il tutto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- il posizionamento dei cassoni dovrà essere preventivamente comunicato al Comune, alla ASL e ad ARPAL
- le aree dovranno essere impermeabilizzate
- i cassoni dovranno essere dotati di un sistema di copertura
- i cassoni utilizzati per i rifiuti urbani indifferenziati e per quelli organici dovranno essere a tenuta stagna
- dovrà essere garantita la pulizia giornaliera del sito
- nei siti dovrà essere conservata un'idonea quantità di materiali assorbenti da utilizzarsi in caso di sversamento
- non sarà consentito effettuare operazioni di trasferimento con posa di rifiuti a terra ad eccezione che per i rifiuti ingombranti
- ogni contenitori dovrà avere l'indicazione della tipologia di rifiuti cui è destinato
- le diverse tipologie di rifiuti dovranno essere stoccate separatamente
- i rifiuti delle seguenti categorie: CER 200108 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense), e 200301 (rifiuti urbani non differenziati) non potranno essere stoccati per un periodo rispettivamente superiore a 24 e 48 ore
- dovrà essere effettuato un monitoraggio quindicinale con la tecnica dell'olfattometria dinamica

N° 9 del 22/10/18 relativo al sistema di monitoraggio dei tronconi del ponte. Viene stabilito che l'installazione dei sensori finalizzati alla realizzazione del sistema di monitoraggio dei tronconi del ponte venga effettuata dai Vigili del fuoco per un corrispettivo di Euro 84.000

N° 10 del 22/10/18 relativo all'allacciamento al Servizio Elettrico Nazionale degli impianti del sistema di monitoraggio del ponte.

N° 11 del 24/10 relativo ad una differente ripartizione delle risorse disponibili (Euro 33,47 milioni) rispetto a quanto già deliberato con il provvedimento n° 5 del 21/9. Le modifiche più rilevanti riguardano:

- interventi di soccorso, prima assistenza alla popolazione che passa da Euro 3,023 milioni a 1,08 milioni
- spese straordinarie delle strutture operative (nuova voce) per Euro 1,729 milioni
- recupero alloggi per gli sfollati che passa da 2 milioni ad 1 milione
- spese funerarie che passa da Euro 500.000 ad Euro 1,5 milioni

N° 12 del 24/10/18 sempre relativo alle autorizzazioni alla raccolta dei rifiuti speciali in conseguenza dell'inagibilità di alcune imprese aventi sede nella zona rossa.

N° 13 del 24/10/18 sempre relativo alle autorizzazioni alla raccolta dei rifiuti speciali in conseguenza dell'inagibilità di alcune imprese aventi sede nella zona rossa

N° 14 del 9/11/18 relativo al noleggio con la Vernazza Autogru Srl di piattaforme aeree e di un autocarro per l'installazione dei sensori sui tronconi del ponte ad un costo massimo di Euro 200.000

N° 15 del 9/11/2018 relativo alla fornitura del sistema di monitoraggio strumentale, geostrutturale topografico dei tronconi del ponte. Viene disposto che la fornitura del sistema di monitoraggio venga effettuata dal raggruppamento temporaneo delle imprese FIELD Srl (provincia di Bergamo) ed AGESCO srl (Milano) ad un corrispettivo fissato in un massimo di Euro 813.365. Il servizio consiste nella:

- fornitura e posa in opera della strumentazione;
- configurazione, start up e collaudo
- letture della strumentazione secondo la frequenza definita
- elaborazione dei dati
- gestione degli allarmi al superamento soglie con invio di SMS
- analisi dati

E' vietato il subappalto e tra le cause di risoluzione di diritto del contratto viene richiamato l'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs 50/16) che prevede l'esclusione dai contratti delle persone che sono state condannate per i reati di:

Codice Penale

- 416 c.p. (Associazione per delinquere)
- 416-bis c.p. Associazione di tipo mafioso
- 317 Concussione
- 318 Corruzione per un atto d'ufficio
- 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- 319-ter Corruzione in atti giudiziari
- 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità
- 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- 321 Pene per il corruttore
- 322 Istigazione alla corruzione
- 322-bis Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- 346-bis Traffico di influenze illecite
- 353 Turbata libertà degli incanti
- 353-bis Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
- 354 Astensione dagli incanti
- 355 Inadempimento di contratti di pubbliche forniture
- 356 Frode nelle pubbliche forniture
- 648-bis Sostituzione di denaro o valori provenienti da rapina aggravata, estorsione aggravata o sequestro di persona a scopo di estorsione
- 648-ter Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- 648-ter.1 Autoriciclaggio

Codice Civile

- 2635 Omissione dell'iscrizione nel registro delle imprese
- 2621 False comunicazioni ed illegale ripartizione di utili
- 2622 Divulgazione di notizie sociali riservate

Altre leggi

- riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24

DECRETI EMANATI DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO GENOVA (19/11/18)

N° 16 del 22/11/18 relativo al sistema di monitoraggio dei tronconi del ponte, definizione delle risorse destinate agli incentivi ed individuazione del personale incaricato per la realizzazione dell'intervento. Con il provvedimento n° 3 del 2018 è stata nominata un'apposita commissione che si è avvalsa della collaborazione dei seguenti soggetti:

- Brescianini Cecilia (Responsabile Unico di Progetto – RUP)
- Bobbio Giorgio
- Dagnino Simona
- Rossi Danila
- Grosso Gerolamo
- Caverio Paola
- Pinasco Stefano
- Scribani Giuseppe
- Basso Federica
- Sinigaglia Andrea
- Olcese Giorgio
- Cotugno Fabrizio
- Cerruti Paolo
- Mora Alessandro
- Vitello Crocifissa
- Boggiani Antonella
- Nicolini Paola

Con il presente decreto viene attribuita la carica di Certificatore della regolarità di esecuzione al Floriddia Gianfranco e di stabilire in Euro 25.255 (pari al 2% delle forniture) l'ammontare degli incentivi

N° 17 del 22/11/18 relativo alla modifica dell'autorizzazione per l'attività di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi rilasciata alla società Benfante con riferimento all'incremento degli spazi disponibili coperti e all'aperto, all'autorizzazione alla riduzione volumetrica attraverso triturazione, all'impianto antincendio, all'installazione di una nuova pressa nonché una serie di altre richieste della società che solo parzialmente sono state accolte.

N° 18 del 22/11/18 relativo alla costruzione di una passerella pedonale temporanea di collegamento tra la stazione ferroviaria di Sestri Ponente e l'Aeroporto. In considerazione del fatto che:

- il Codice della Protezione civile all'art. 7 elenca gli interventi che rientrano nell'ambito della protezione civile e, fra gli altri, emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- è necessario ripristinare la funzionalità dei servizi pubblici e infrastrutturali
- la società Rete Ferroviaria Italiana ha comunicato la possibilità di realizzare la passerella in oggetto;
- sono state tenute due riunioni della conferenza dei servizi
- la realizzazione dell'opera non è soggetta a VIA (valutazione di impatto ambientale)
- trattandosi di opera di linea non strategica né sensibile non sono necessarie alcune autorizzazioni previste dalle leggi nazionali (64/74) e regionali (LR 29/83)
- sono stati ottenuti i pareri favorevoli della Regione Liguria e non è stato espresso alcun motivato dissenso da parte della Soprintendenza
- trattasi di opera di urbanizzazione primaria
- la Società Aeroportuale di Genova ha espresso parere favorevole
- le tre società proprietarie del terreno interessato hanno espresso parere preventivo favorevole alla cessione del medesimo a Rete Ferroviaria Italiana

viene rilasciata a Rete Ferroviaria Italiana l'autorizzazione alla costruzione della passerella pedonale tra la Stazione di Sestri Ponente e l'Aeroporto dotata di scale ed ascensori.

N° 19 del 26/11/18 piano dei contributi mensili per l'autonoma sistemazione delle famiglie evacuate dalla propria abitazione.

In attuazione dell'art. 4 dell'ordinanza 539/2018 della Protezione civile (vedi oltre) che prevede contributi mensili per l'autonoma sistemazione delle famiglie evacuate dalla propria abitazione con le seguenti regole:

- Euro 400 per i nuclei monopersonali, 500 per quelli composti da due unità, 700 per quelli composti da tre unità, 800 per quelli composti da quattro unità, 900 per le famiglie più numerose
- in tutti i casi in cui siano presenti persone di età superiore a 65 anni, persone con handicap o con percentuale di disabilità non inferiore al 67% il contributo sopra visto è sempre aumentato di 200 euro mensili
- il contributo decorre dalla data dell'ordinanza di sgombero degli immobili fino alla data di scadenza dello stato di emergenza
- il contributo è alternativo alla fornitura gratuita di alloggi da parte della Regione o del Comune

Considerato che le famiglie evacuate sono 262 di cui:

- 87 hanno optato per la fornitura gratuita di alloggi pubblici
- 172 hanno optato per i contributi mensili
- 3 non hanno ancora deciso

viene stabilito in Euro 1.426.800.000 l'ammontare complessivo dei contributi mensili per l'autonoma sistemazione.

N° 20 del 7/12/18 individuazione delle strutture regionali a supporto e nomina dei Soggetti attuatori.

A completamento del decreto N° 1 che già aveva identificato i soggetti attuatori del piano di emergenza, considerato che il Decreto Genova attribuisce al Commissario Delegato (Toti) ulteriori incombenze rispetto a quelle già fissate, si stabilisce che:

- le strutture già identificate nel suddetto decreto n° 1 vengono confermate
- per gli adempimenti di cui all'art. 2 del Decreto Genova viene identificata la Direzione Centrale Organizzazione
- per gli adempimenti di cui agli articoli 4 comma 2, 5 comma 3; 8 del Decreto Genova viene identificato il dipartimento Sviluppo Economico
- per gli adempimenti di cui all'art. 4 ter comma 1 del Decreto Genova viene identificata la Vice Direzione Generale Dipartimento Agricoltura, turismo, formazione e lavoro
- per gli adempimenti di cui all'art. 6 comma 2 del Decreto Genova viene identificato il Settore Protezione Civile
- per la definizione delle Zone di cui agli articoli 4 ter e 8 viene identificata la Vice Direzione Generale Territorio
- di identificare quali soggetti attuatori per le attività del Decreto Genova:
 - per le attività di cui all'art. 2: attività di assunzione personale con contratto a tempo determinato in esito all'intervenuto riparto vengono identificati tutti gli enti territoriali (Regione, Città metropolitana, Comune, CCIAA) ciascuno anche per le rispettive società controllate
 - per le attività di cui all'art. 4: sostegno a favore delle imprese danneggiate viene identificata la CCIAA
 - per le attività di cui all'art. 5: disposizioni in materia di trasporto pubblico locale di autotrasporto e viabilità con riferimento alla verifica della sussistenza dei requisiti e per l'individuazione degli autotrasportatori ammessi al ristoro della maggiori spese viene identificata la CCIAA
 - per le attività di cui all'art. 6: ottimizzazione dei flussi veicolari logistici nel porto viene identificata la Capitaneria di Porto

N° 21 del 12/12/18 disposizioni per la definizione di un Programma straordinario per la gestione emergenziale dei rifiuti per gli anni 2019/2020. Considerato che:

- in conseguenza della inagibilità di alcuni impianti, con vari provvedimenti sono già state incrementate le quantità di rifiuti destinate agli impianti operanti
- la Città Metropolitana ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il nuovo invaso di Scarpino 3 che prevede la possibilità di conferimento di rifiuti già sottoposti a trattamento

viene dato mandato al Comitato d'Ambito di aggiornare il Piano d'Ambito che, per il periodo di emergenza fino al 2020, tenga conto delle seguenti indicazioni:

- la copertura del fabbisogno del trattamento dei rifiuti dovrà essere garantita attraverso la massimizzazione dell'utilizzo degli impianti liguri e, per la parte residuale, ad impianti extra regionali
- gli impianti esistenti nelle province di La Spezia e Savona dovranno esclusivamente essere destinati alla ricezione e trattamento dei rifiuti provenienti dal proprio bacino di riferimento e dal bacino della Città Metropolitana.

N° 22 del 13/12/18 riparto personale e risorse per assunzioni. In adempimento dell'art. 2, comma 1 del Decreto Genova che prevede:

- la possibilità di assumere fino a 300 nuovi dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato
- lo stanziamento degli importi di 3,5 milioni per il 2018 e di 10 milioni per il 2019

considerato che gli enti interessati hanno comunicato le proprie esigenze di personale per un totale di 316 unità ed un costo totale di 12,399 milioni, quindi superiori sia come numero di addetti richiesti sia come importo di spesa alle quantificazioni effettuate dal Decreto, viene effettuato il seguente riparto:

- al Comune 204 unità con una spesa di 6,8 milioni
- alla Giunta regionale 56 unità con una spesa di 1,866 milioni
- alla CCIAA 8 unità con una spesa di 266.000 Euro
- ad AMIU spa 32 unità con una spesa di Euro 1,066 milioni.

Viene altresì stabilito che i nuovi assunti dovranno avere funzioni di protezione civile, polizia locale e di supporto alle emergenze

N° 23 del 20/12/18 autorizzazione temporanea alla gestione di un nuovo impianto per la gestione dei rifiuti in sostituzione di quello situato in zona interdetta. In considerazione del fatto che l'impianto di proprietà della Re.vetro srl è collocato nella zona interdetta e che la medesima ditta ha trovato altra zona idonea in concessione dall'Autorità Portuale viene concessa (con il parere favorevole del

Comune) alla suddetta ditta la concessione ad utilizzare il nuovo impianto sito nell'Area portuale per la messa in riserva e selezione di rifiuti di vetro fino a 25.000 tonnellate annue.

L'autorizzazione viene concessa sulla base dei seguenti presupposti:

- è stata presentata dalla ditta la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) comprensiva della richiesta di nulla osta acustico
- è stata presentata una comunicazione relativa alle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti
- le operazioni di recupero e smaltimento saranno relativi a varie tipologie di rifiuti di vetro
- la messa in sicurezza sarà effettuata in box con pareti metalliche all'interno del capannone
- non sono previste operazioni di cernita e selezione se non quelle saltuarie e manuali che dovessero essere necessarie al fine di eliminare frazioni indesiderate;
- i materiali arriveranno mediante autocarri e autotreni e saranno scaricati direttamente all'interno del capannone mentre i mezzi in uscita saranno caricati con pala gommata che manovrerà sul piazzale antistante il capannone
- verranno utilizzati anche una pesa ed un rivelatore di radioattività
- l'attività verrà svolta in orario diurno
- verrà eseguito un monitoraggio acustico con tutti i macchinari in funzione

N° 24 del 21/12/2018 definizione della Zona Franca Urbana (ZFU). Con il provvedimento in esame viene definita la zona territoriale della ZFU già ampiamente illustrata in sede di analisi dell'art. 8 del Decreto Genova.

N° 25 del 21/12/18 sostegno al reddito dei lavoratori impossibilitati o penalizzati a prestare l'attività lavorativa.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 4 ter viene approvato l'Accordo quadro stipulato tra i seguenti enti:

- Regione Liguria
- Comune di Genova
- Camera di Commercio di Genova
- Cgil regionale della Liguria
- Cisl Unione sindacale regionale della Liguria
- Uil Liguria
- UGL Unione Regionale della Liguria
- Confindustria Liguria
- Confartigianato Liguria
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato Liguria e della Piccola e Media Impresa CNA Liguria
- Confcommercio Liguria
- Confesercenti Comitato Regionale Ligure

che prevede:

- il sostegno al reddito, pari al trattamento massimo di integrazione salariale, si applica in favore dei lavoratori del settore privato compreso quello agricolo che siano impossibilitati o penalizzati a prestare l'attività lavorativa, in tutto o in parte, che siano dipendenti da imprese o anche da soggetti diversi dalle imprese, operanti nelle aree territoriali denominate "zona rossa, zona arancione, zona franca urbana, area metropolitana" per le quali non si applichino le disposizioni in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro o che abbiano esaurito le tutele previste dalla normativa vigente;
- viene inoltre riconosciuto in favore dei collaboratori coordinati e continuativi, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi compresi i titolari di attività d'impresa e professionali un'indennità "una tantum" di Euro 15.000
- le istanze sono presentate dalle aziende per conto dei propri dipendenti
- in sede di verifica delle istanze dovrà essere controllato che lo stato di crisi sia conseguente al crollo e non riferito ad una situazione già preesistente
- le istanze dei professionisti ed altri lavoratori autonomi dovranno essere presentate personalmente o tramite professionisti abilitati, associazioni sindacali e datoriali
- per i lavoratori dipendenti il periodo di fruizione non potrà superare il 31/12/18
- per i lavoratori autonomi la sospensione dell'attività deve essere riferita ad un periodo tra il 14/8 ed il 19/11/18
- le istanze vengono ordinate secondo un criterio di priorità territoriale: zona rossa/arancione, zona franca urbana, città metropolitana. All'interno di ogni ambito territoriale verrà data preferenza alle imprese che occupino fino a 15 dipendenti e per i lavoratori autonomi secondo l'ordine decrescente rispetto alla durata della sospensione.
- il trattamento verrà erogato dall'INPS sulla base degli elenchi predisposti dalla Regione

N° 1 del 10/1/19 con cui viene approvato il "Protocollo d'intesa tra il commissario straordinario per la ricostruzione del ponte Morandi, il Commissario delegato per l'emergenza, il Comune di Genova, l'Assessorato alla sanità, e l'Assessorato all'ambiente e tutela del territorio della Regione Liguria, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente e l'ASL3 genovese"

N° 2 del 11/1/2019 relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle risorse previste dall'Art. 4, comma 2. Il citato comma 2 dell'art. 4 prevede una misura di sostegno a favore delle imprese e dei professionisti in misura pari al 100% del decremento del fatturato del periodo dal 14/8 al 29/9 rispetto al valore medio del corrispondente periodo del triennio 2015/2017. L'indennizzo spetta

ai soggetti aventi sede operativa nella zona definita dal comma 1 (che a sua volta rimanda alle ordinanze del sindaco n° 282 del 14/8/18, n° 307 del 26/8/18, n° 310 del 30/8/18 e n° 314 del 7/9/18). Con separati decreti è già stato stabilito che l'ente attuatore sia la Camera di commercio di Genova e la medesima ha già effettuato la perimetrazione della zona arancione (comprensiva della zona rossa). Il provvedimento in esame stabilisce che:

- le domande possano essere presentate da imprese e liberi professionisti aventi sede operativa nell'area individuata con il Decreto 21/2018 di Bucci che abbiano subito il decremento del fatturato stabilito dall'art. 4 e che abbiano presentato entro il termine del 8/10/18 il modello AE di segnalazione del danno;
- le domande debbono essere presentate dal 15/1 al 28/2 alla CCIAA
- il decremento del fatturato deve essere attestato dall'interessato e deve essere accompagnato dall'estratto autentico delle scritture contabili
- il limite minimo di decremento deve essere di Euro 1.000
- nella ripartizione delle somme disponibili verrà data priorità alle imprese ed ai professionisti aventi sede nella zona rossa/arancione, eventuali risorse residue verranno utilizzate per i soggetti aventi sede operativa nelle restanti zone individuate con il decreto del Commissario straordinario (Bucci) 21/2018

N° 3 del 11/1/2019

Viene modificato il punto 8 dell'Accordo quadro per l'anno 2018 sottoscritto in data 19/12/18 finalizzato alla concessione del sostegno al reddito dei lavoratori impossibilitati o penalizzati a prestare attività lavorativa, in tutto o in parte, in seguito al crollo del ponte.

N° 4 del 5/2/2019

E' relativo alla proroga del termine fino al 30/4/2019 per il deposito presso l'area di proprietà di "Società per Cornigliano" situata tra la strada a mare e la linea ferroviaria a levante della rotatoria in via San Giovanni d'Acqui, delle terre e rocce da scavo provenienti dal cantiere di Lungomare Canepa. L'autorizzazione al deposito delle terre era stata data con decreto N° 4 del 2018.

N° 5 del 2019 Ottimizzazione dei traffici veicolari logistici nel porto di Genova

Posto che con la delibera del Consiglio dei ministri del 15/8/2018 è stata stanziata la somma di 5 milioni e che tale importo è stato incrementato con delibera del Consiglio dei ministri del 18/8/18 di altri 28,470 milioni, raggiungendo quindi l'importo di Euro 33,470 milioni e che tra i soggetti attuatori delle attività di cui al DL 109/18 (Decreto Genova) figura la Capitaneria di Porto viene richiesto alla medesima di redigere un "Piano di spesa per tipologia di impiego" al fine di attuare le disposizioni di cui al DL 109/18, art. 6, comma 2 ovvero: esigenze di carattere operativo e logistico in ambito portuale.

N° 6 del 21/2/19 proroga dei termini per le domande di cui all'art. 4, comma 2 ovvero delle domande per il sostegno alle imprese e dei liberi professionisti danneggiate.

Il termine per la presentazione delle domande già fissato per il 28/2/2019 viene prorogato al 28/3/19

N° 7 del 23/2/2019 indennità ex art. 4 ter commi 1 e 2

In considerazione del fatto che le domande di erogazione delle indennità previste dall'art. 4 ter, commi 1 e 2 del DL 109/18 sono in numero esiguo, con questo decreto viene data attuazione al precedente decreto 3/2019 e viene abbassata la soglia minima di durata del periodo di sospensione dell'attività a 15 giorni lavorativi nel periodo tra il 14/8/18 ed il 19/11/18 e di eliminare il requisito della continuità della sospensione. Viene altresì prorogato il termine per la presentazione delle domande al 28/3/2019.

N° 8 del 13/3/2019 stoccaggio rifiuti

In considerazione del fatto che gli impianti di stoccaggio dei rifiuti gestiti da AMIU non sono ancora pienamente operativi viene concessa una proroga semestrale alla gestione delle seguenti aree provvisorie:

- via Ungaretti a Pegli
- via Bressanone a Sestri Ponente
- via Bartolomeo Bianco a Genova
- via Adamoli 379 e Genova

per lo stoccaggio in compattatori e container scarrabili di seguenti rifiuti:

- rifiuti organici
- carta e cartone
- vetro
- multi materiale leggero
- rifiuti ingombranti
- rifiuti urbani residui indifferenziati
- rifiuti inerti rinvenuti sul territorio

N° 9 del 22/3/2019 art. 4 comma 2 ulteriore proroga

Viene ulteriormente prorogato al 16/4/19 il termine per la presentazione delle domande di sostegno per le imprese ed i professionisti che hanno subito una diminuzione del fatturato

N° 10 del 22/3/2019 relativo allo smaltimento dei rifiuti

Considerato che l'area dell'AMIU di via Argine Polcevera con la relativa pressa per la compattazione non è utilizzabile a causa del crollo e che la concessione in deroga alla società GE.AM a trattare i rifiuti presso la relativa area in concessione nel Porto (per 200 tonnellate al giorno) è insufficiente perché si verificano picchi lavorativi giornalieri prossimi alla quantità massima, viene concesso il raddoppio a 400 tonnellate al giorno.

N° 13 del 4/4/2019 indennità una tantum

Il decreto Genova all'articolo 4 ter, comma 1 prevede la corresponsione di un'indennità una tantum in misura pari al trattamento massimo di integrazione salariale dal 14 agosto per un massimo di dodici mesi. Beneficiari sono i lavoratori dipendenti del settore privato (compreso quello agricolo) che sono impossibilitati o penalizzati a prestare l'attività lavorativa. Il comma 2 del medesimo articolo prevede altresì l'erogazione di un'indennità una tantum di 15.000 Euro a favore dei collaboratori coordinati e continuativi, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza, dei lavoratori autonomi (sia imprese sia professionisti) che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa del crollo.

Con il decreto in esame si dà pratica attuazione alla previsione legislativa vista stabilendo che:

- hanno diritto alle prestazioni coloro i quali hanno dovuto sospendere l'attività per almeno 7 giorni lavorativi non consecutivi
- la domande possono essere presentate fino al 16/4/19

N° 14 del 11/4/2019 assunzioni personale

A modifica di un precedente decreto (n° 22/2018) relativo al riparto del personale di nuova assunzione, viene stabilito di incrementare di 2 unità le persone che possono esser assunte dalla CCIAA e di diminuire di un pari numero quelle assumibili dalla Regione

N° 15 del 18/4/2019 sempre sull'indennità una tantum ex art. 4 ter comma 2

Per l'erogazione dell'indennità una tantum a favore dei soggetti di cui al comma 2 (collaboratori coordinati e continuativi, titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza, lavoratori autonomi sia imprese sia professionisti) che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa del crollo per almeno quattro giorni non consecutivi viene approvata la Guida alla presentazione e viene stabilito che le domande possano essere presentate fino al 20/6/19.

Nella Guida viene precisato che:

- beneficiari sono i soggetti identificati che siano operanti nelle zone individuate con i provvedimenti Commissariali 21/2018 e 24/2018 che abbiano dovuto sospendere l'attività per almeno quattro giorni anche non consecutivi nel periodo dal 14/8 al 19/11
- l'indennità è concessa non solo agli imprenditori individuali ma anche ai soci di società di persone
- viene disposto un ordine di priorità di concessione delle indennità che è:
 - zona rossa/arancione (Municipi Valpolcevera, Centro Ovest e Medio Ponente)
 - zona franca urbana (Comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese, Serra Riccò e Municipio Centro Est, Ponente)
 - Città Metropolitana

N° 16 del 19/04/19 sulla gestione dei rifiuti

N° 17 del 19/04/19 sul deposito temporaneo delle rocce e terre di scavo provenienti dal cantiere di Lungomare Canepa

N° 18 del 8/5/2019 assegnazione delle risorse ex art. 4, comma 2

Inizia la liquidazione delle somme concesse a quanti hanno presentato la domanda ex art. 4, comma 2 nel limite stabilito di 10 milioni.

N° 19 del 13/5/2019 sulla gestione dei rifiuti

N° 20 del 20/05/2019 sul disciplinare d'incarico per il servizio di brokeraggio assicurativo per le attività inerenti l'emergenza

N° 21 del 27/5/2019 manutenzione straordinaria e viabilità urbana

Gli stanziamenti fatti dal Governo in conseguenza del crollo del ponte ed ammontanti a 33,47 milioni sono stati destinati quanto ad Euro 150.000 ai seguenti interventi:

- supporto ai VV.FF. per ricerca persone disperse sotto le macerie per la messa a disposizione di 2 escavatori ed altri mezzi e delle maestranze
- impianti elettrici a supporto dei VV.FF. per gli interventi di cui sopra mediante utilizzo di piattaforme aeree, autocarri, materiale elettrico e maestranze
- sgombero e preparazione dell'area da adibirsi a deposito delle carcasse degli automezzi a disposizione della Magistratura mediante messa a disposizione di 3 escavatori, 3 autocarri e della maestranze.
- chiusura tratti stradali e modifiche alla segnaletica orizzontale e verticale mediante impiego di autocarri e di maestranze aziendali

N° 22 del 31/5/2019 sul soggetto attuatore dell'art. 5 comma 3

L'Art. 5 comma 3 destina l'importo di 20 milioni agli autotrasportatori che devono forzatamente percorrere itinerari diversi e più lunghi. Con il decreto in esame viene identificato il soggetto attuatore della suddetta misura nell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale.

N° 23 del 12/6/2019 sulla gestione dei materiali risultanti dal crollo del ponte e sul piano di monitoraggio ambientale

Premesso che

- l'Ordinanza della Protezione Civile n° 539 del 20/5/18 prevede che tutte le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei materiali derivanti dal crollo e di quelli risultanti dall'abbattimento di altre infrastrutture sono a carico di Autostrade
- che parte dei cumuli sono stati dissequestrati in data 8/4/19
- che in data 29/5/19 Autostrade ha presentato un crono programma di smaltimento che si estende fino a febbraio 2020 ed un piano di monitoraggio ambientale

viene stabilito che:

- viene autorizzato il deposito temporaneo dei cumuli di materiali risultanti dal crollo del ponte che in seguito al dissequestro hanno assunto la qualifica di rifiuti
- l'area ove sono depositati viene presa in carico da Autostrade
- di apportare alcune modifiche al piano di monitoraggio ambientale

N° 24 del 17/6/2019 in materia assicurativa per la tutela legale

Considerato che con il decreto 20/19 è stato affidato al broker assicurativo Marsh srl di effettuare un'indagine di mercato al fine di:

- analizzare i rischi e le problematiche ad essi collegate;
- valutare le coperture esistenti nonché eventuali modifiche;
- eseguire e gestire le polizze,
- svolgere assistenza nelle fasi di gestione di eventuali sinistri

viene deciso di sottoscrivere la polizza con AIG Europe per la copertura assicurativa delle attività svolte dal Commissario Delegato per l'Emergenza e per la Struttura Commissariale la quale prevede:

- massimale per persone Euro 100 mila
- massimale per sinistro Euro 300 mila
- massimale aggregato per annuo Euro 500 mila
- premio annuo lordo Euro 117 mila.

N° 25 del 14/08/2019 sul sistema di monitoraggio del troncone di levante (pile 10 e 11)

In considerazione del fatto che:

- con decreto 18/2018 è stato aggiudicato l'appalto per la demolizione, rimozione, smaltimento e conferimento in discarica al Raggruppamento temporaneo di imprese tra la Fagioli Spa, la Fratelli omini Spa, la Vernazza Autogru Srl, la IPE Progetti Srl e la Iresos Spa
- le aree ricadenti nella cosiddetta "zona rossa" sono oggi da considerarsi a tutti gli effetti aree di cantiere e quindi sotto la diretta responsabilità del titolare del contratto d'appalto

con il presente decreto viene preso atto che il passaggio di consegne del sistema di monitoraggio del troncone di levante dalla Commissione nominata con il decreto 3/2018 al suddetto Raggruppamento temporaneo di imprese per effetto del subentro nella titolarità delle aree di cantiere è avvenuto con decorrenza dal 1° aprile 2019. Tutti i costi successivi alla suddetta data e fino alla disattivazione del sistema di monitoraggio saranno a carico del Raggruppamento suddetto.

PROVVEDIMENTI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE (BUCCI)

Il commissario straordinario (Bucci) ha emanato una serie di decreti che riassumo brevemente:

N° 1 del 13/11/2018 relativo alla nomina alla carica di sub commissario per la ricostruzione del dott. Pietro Floreani, Magistrato della Corte dei Conti. Gli vengono conferite le deleghe inerenti l'attività di indirizzo e coordinamento per tutte le questioni di carattere giuridico ed amministrativo, della gestione della contabilità speciale ed amministrazione delle risorse finanziarie, della gestione delle procedure di acquisizione delle aree e di liquidazione degli indennizzi, conferendogli anche il potere di sottoscrizione dei relativi atti. Il relativo compenso, che dovrà essere determinato in misura non superiore a quelle indicata nell'articolo 15, comma 3 del Decreto legge 98/2011, verrà determinato con provvedimento successivo, la durata è fissata in un anno rinnovabile.

N° 2 del 13/11/2018 relativo alla nomina alla carica di di sub commissario per la ricostruzione del dott. Ugo Ballerini, Direttore Generale di FILSE (Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico). Gli vengono conferite le deleghe inerenti l'attività di indirizzo e coordinamento in materia di gestione del personale in forza alla struttura commissariale e delle collaborazioni esterne, fabbisogni ed approvvigionamenti della struttura commissariale, gestione del sito web, della comunicazione, degli adempimenti connessi all'amministrazione trasparente, dell'antiriciclaggio, della sicurezza, della privacy, dell'anticorruzione, nonché gestione dei rapporti con la struttura del Commissario per l'emergenza (Toti) e con l'Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale, conferendogli anche il potere di sottoscrizione dei relativi atti. Il relativo compenso, che dovrà essere determinato in misura non superiore a quelle indicata nell'articolo 15, comma 3 del Decreto legge 98/2011, verrà determinato con provvedimento successivo, la durata è fissata in un anno rinnovabile.

N° 3 del 13/11/2018 viene stabilito che:

- le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affiancamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario – compresa la direzione dei lavori, le procedure per la sicurezza dei lavori ed il collaudo ed ogni attività propedeutica e connessa relativa anche a servizi e forniture – vengano aggiudicate, ai sensi dell'art. 32 della direttiva 2014/24/UE, mediante una o più procedure negoziate senza previa pubblicazione di bandi o avvisi;
- la stipulazione dei contratti avverrà nel rispetto delle norme previste dalla legge di conversione del DL 109/18, nonché delle ulteriori indicazioni in tema di anticorruzione ed antimafia, che l'Autorità Anticorruzione intenderà fornire nell'ambito dello stipulando protocollo di collaborazione.

N° 4 del 15/11/18 nomina della struttura di supporto

Con il provvedimento in esame viene nominata la struttura di supporto nelle seguenti persone:

Roberto Tedeschi: Direttore generale
Cinzia Laura Vigneri: Direttore amministrativo
Giovanni Librici: Direttore finanziario
Domenico Napoli: Raccordo con Autorità di Sistema Portuale
Paolo Arvigo: Funzionario area tecnico-operativa
Sara De Mayda: Funzionario area tecnico-operativa
Alessandra Figliomeni: Funzionario area tecnico-operativa
Gianluca Roggerone: Funzionario area tecnico-operativa
Chiara Tartaglia: Funzionario area tecnico-operativa
Katia Chiappori: Funzionario area gestionale-amministrativa
Andrea De Napoli: Funzionario area gestionale-amministrativa
Emanuela Marghella: Funzionario area gestionale-amministrativa
Giuseppe Materese: Funzionario area finanziaria, sostituito in data 20/12 (Decreto n° 20) con la sig.ra Maria Rosa Cosenza
Erika Falone: Esperto esterno pubblica amministrazione
Licoano Grasso: Esperto esterno pubblica amministrazione
Maurizio Michelini: Esperto esterno pubblica amministrazione
Giovanni Battista Poggi: Esperto esterno pubblica amministrazione
Sergio Abbondanza: Collaboratore area gestionale-amministrativa
Ginevra Beverini: Collaboratore area gestionale-amministrativa
Simone Ginelli: Collaboratore area tecnico-operativa dimissionario in data 22/11/18 sostituito con Irene Marras (decreto n° 8/2018)

N° 5 del 15/11/2018

Con il Decreto in esame è stato deliberato:

- di approvare le specifiche tecniche dell'intervento
- di individuare le imprese alle quali rivolgere la consultazione di mercato tra le primarie Aziende del settore delle demolizioni e delle costruzioni di grandi manufatti, con particolare riferimento a ponti e viadotti ferroviari ed autostradali
- che la consultazione di mercato debba essere rivolta anche alle imprese che ad oggi abbiano eventualmente già manifestato interesse ad eseguire l'intervento

- di nominare l'Arch. Roberto Tedeschi responsabile del procedimento e di demandare al medesimo la predisposizione delle lettere di consultazione
- di stabilire che anche ulteriori soggetti economici diversi da quelli che saranno invitati possano essere ammessi alla formulazione di proposte.

Il documento allegato al suddetto Decreto n° 5 contenente le specifiche tecniche – caratteristiche prestazionali e funzionali prevede che:

- il documento ha lo scopo di individuare le caratteristiche minime ed essenziali per appaltare la realizzazione dell'opera tramite procedura negoziata senza pubblicazione, per la realizzazione di uno o entrambi gli interventi di demolizione e ricostruzione del ponte, comprese tutte le attività di progettazione e tecniche correlate, con la sola esclusione della Direzione Lavori e Collaudo
- il Commissario esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera per mezzo del Responsabile del procedimento nei limiti previsti dall'art. 1, comma 5 del Decreto 109;
- le caratteristiche minime ed essenziali sono definite sulla base dei seguenti requisiti:
 - prestazioni e requisiti funzionali
 - tecniche codificate a livello internazionale ovvero le norme di settore di cui all'art. 42, comma 3, lettera c) della Direttiva 2014/24/UE
 - norme nazionali che recepiscono norme europee;
 - valutazioni tecniche europee;
 - specifiche tecniche comuni;
 - norme internazionali
 - sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione
 - norme nazionali
 - omologazioni tecniche nazionali
 - specifiche tecniche nazionali in materia di progettazione, di calcolo e di realizzazione delle opere e di uso delle forniture
- il Commissario identifica due fasi dei lavori: una per la demolizione ed una per la ricostruzione. Le due fasi non dovranno essere necessariamente consecutive e il commissario sarà libero di decidere se appaltarle entrambe ad un unico soggetto o a soggetti diversi così come i soggetti invitati possono dare disponibilità per entrambe le fasi o per una sola.
Ritengo che questa formulazione sia decisamente opportuna, soprattutto per quanto riguarda la non consecutività delle due fasi, demolizione e ricostruzione possono così andare avanti contemporaneamente sulla base della possibilità di svolgere alcune fasi in parallelo.
- Il Commissario diventerà il titolare dei diritti di proprietà intellettuale connessi alla realizzazione dell'opera e di tutta la documentazione relativa alla progettazione ed alla pianificazione della manutenzione nell'intero ciclo di vita
- il livello progettuale che il Contraente dovrà proporre per l'approvazione da parte del Commissario viene definito come "progetto di fattibilità tecnica ed economica in unica fase", dovrà avere i requisiti previsti dall'art. 23, comma 5 del D. Lgs. 50/2016 e delle norme di settore, proponendo più alternative progettuali al fine di perseguire i principi di durabilità, innovazione, ispezionabilità, manutenibilità, compatibilità ambientale, robustezza e resilienza. Dovrà essere utilizzato il Building Information Modeling (BIM).
- la realizzazione dell'opera dovrà essere suddivisa in lotti la cui progettazione potrà essere effettuata in progress in corso d'opera, in modo da favorire il sub appalto alle piccole e medie imprese ed ai professionisti secondo le indicazioni del "Codice europeo di buone pratiche per facilitare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici" emanato dalla Commissione delle Comunità Europee il 25/6/2008
- saranno a carico dell'impresa esecutrice tutte le fasi della progettazione e costruzione al fine di consegnare l'opera finita e funzionale in ogni sua parte. Saranno a suo carico le nomine dei professionisti per la progettazione, per il coordinamento in materia di sicurezza e salute durante la progettazione e l'esecuzione (Direttiva 92/57/CEE), per la direzione operativa del cantiere,
- viene previsto che durante la fase di demolizione debba sempre essere garantita la transitabilità nord-sud di almeno due strade cittadine;
- le opere non devono mettere a rischio i servizi e i sottoservizi presenti;
- la frantumazione delle macerie ed il deposito temporaneo potranno avvenire nell'area sottostante;
- dovranno essere garantiti la verifica ed il monitoraggio ambientale, adottando tutte le misure di sicurezza contro polveri, rumori, vibrazioni e qualsiasi altra fonte di inquinamento o di altro rischio anche potenziale;
- per la progettazione e l'esecuzione bisognerà:
 - utilizzare tecniche tali da impegnare al massimo il processo produttivo
 - identificare le costruzioni ed i servizi interrati e fuori terra eventualmente interferenti con i lavori
 - spostare i servizi e sottoservizi nonché le altre opere incompatibili con le opere di demolizione e ricostruzione
 - individuare e preparare l'area di cantiere, effettuare le demolizioni, gli scavi, i riempimenti, i ripristini, le scariche, i trasporti e le opere accessorie connesse; il tutto previa verifica ambientale, compresa l'eventuale presenza di amianto, e l'adozione delle misure di sicurezza contro polveri, rumori, vibrazioni e qualsiasi altra fonte di inquinamento
 - valutare le interferenze con i corsi d'acqua;
 - osservare le norme di sicurezza per le lavorazioni soprastanti a strade, ferrovie e con cantieri concomitanti, ai fini ambientali dovrà essere preferito il riutilizzo dei materiali o il conferimento a centri di recupero piuttosto che il conferimento in discarica;
- relativamente alla ricostruzione del viadotto è stato previsto che il nuovo viadotto dovrà:
 - essere una strada di categoria A

- avere due corsie per senso di marcia (larghezza minima di due corsie m 3,75 e una dinamica (m 3,50)
- essere dotato di barriere di tipo A (indice di severità classe B3, 1000 kNm)
- rispettare le caratteristiche costruttive fissate dal DM 17/1/2018 (NTC 2018) per le costruzioni con livelli di prestazioni elevati, vita nominale di progetto VN maggiore o uguale a 100 anni, classe d'uso IV, coefficiente d'uso CU maggiore o uguale a 2, utilizzo modello di carica fatica 2, categoria di traffico 1 per autostrade con 2 o più corsie per senso di marcia, caratterizzate da intenso traffico pesante;
- valutare la sicurezza sulla base della Direttiva 2008/96/CE
- le dotazioni impiantistiche per l'illuminazione, il drenaggio, il monitoraggio nonché ulteriori apprestamenti edilizi e tecnologici dovranno essere predisposti in base alle norme di settore
- i calcoli per l'azione del vento dovranno essere effettuati sulla base del CNR-DT 207/2008 o norme di maggior vigore, sviluppando modelli di prova in galleria del vento e tavola vibrante per l'individuazione puntuale delle azioni;
- le previsioni del D.M. 17/1/2018 potranno essere integrate o sostituite con quelle degli Eurocodici qualora ritenuti più pertinenti, fornendo dimostrazione della convenienza;
- tutte le strutture devono essere verificate in accordo ai principi della scienza, tecnica, tecnologia delle costruzioni e della geotecnica, con metodo semiprobabilistico agli stati limite;
- dovrà essere effettuata la verifica di robustezza, simulando le criticità che possono insorgere per la perdita di componenti essenziali alla statica e, quindi, sviluppare scenari di criticità dell'opera per l'insorgenza di situazioni anomale;
- dovranno essere previste azioni eccezionali quali: urti, esplosioni o situazioni di incendio, qualora lo scenario possa incidere sulla resistenza delle strutture;
- dovrà essere eseguito sulla struttura uno studio dinamico con l'utilizzo di sistemi di monitoraggio permanenti, agevolmente mantenibili con l'acquisizione di dati anche da remoto durante l'esercizio dell'opera
- le interferenze con i corsi d'acqua devono essere valutate con riferimento alla portata di piena avente tempo di ritorno di duecento anni evitando di costruire i piloni nell'alveo del torrente;
- bisogna prevedere opere di protezione delle fondazioni contro l'effetto erosivo;
- bisogna prevedere le zone di rischio sottostanti nel caso di collasso dell'opera o di perdita di sue componenti o, ancora, la caduta di un veicolo per trasporto merci ordinario a pieno carico tenendo presente la possibilità di rottura o inefficacia delle barriere protettive;
- dovranno essere sviluppati i limiti di utilizzo prevedendo anche le modalità di transito dei convogli eccezionali per sagoma e peso, le azioni manutentive per garantire la vita nominale dell'opera e le azioni da intraprendere successivamente per prolungarla mediante manutenzione straordinaria profonda programmata in base alla vita stimata degli elementi edilizi di cui deve essere possibile la sostituzione in qualsiasi tempo.

N° 6 del 16/11/2018 con il quale commissario straordinario per la ricostruzione fissa al 26/11 il termine ultimo per la presentazione delle proposte che dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

- dovranno presentare un preliminare progetto di fattibilità specificando i tempi di realizzazione, il costo nonché la tipologia e l'entità delle interferenze;
- i preliminari potranno riguardare esclusivamente i lavori di demolizione ovvero comprendere anche la ricostruzione a discrezione del proponente
- il commissario potrà accedere ad una fase di negoziazione per addivenire alla condivisione dell'intervento e all'aggiudicazione dell'appalto;
- responsabile del procedimento è l'arch. Tedeschi (direttore generale della struttura di supporto)

N° 7 del 18/11/2018 il Commissario straordinario ha:

- approvato le specifiche tecniche dei servizi di project & construction management e quality assistance nonché le specifiche tecniche dei servizi di verifica della progettazione
- la scelta delle imprese cui affidare i suoi servizi avverrà mediante previa consultazione di mercato con cui verranno identificate le imprese con le quali avviare la procedura negoziata senza pubblicazione del bando
- anche per questa consultazione il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse è fissato al 26/11
- l'affidamento dei due contratti dovrà avvenire a due imprese differenti;
- viene nominato quale responsabile del procedimento sempre l'Arch. Tedeschi

Le Specifiche tecniche per il servizio di Project & Construction management e quality assurance prevedono che:

- oggetto del contratto è:
 - il supporto tecnico e l'assistenza alla struttura commissariale in ogni fase dell'appalto di demolizione e ricostruzione, sin dalla fase delle consultazioni di mercato
 - verifica e valutazione dei progetti
 - predisposizione e revisione dei documenti contrattuali, compresa la parte economica
 - supporto tecnico ed assistenza al Responsabile del Procedimento compresa la predisposizione della documentazione e degli atti a lui attribuiti dal D. Lgs. 50/2016;
 - direzione dei lavori compresa la funzione di coordinatore in materia di sicurezza e di salute
 - Responsabile della Qualità
 - Responsabile del controllo dello stato di avanzamento del progetto e supporto gestionale dell'avvio dell'iniziativa fino al collaudo definitivo (UNI ISO 21500:2013)

- assistenza al collaudatore
- due diligences tecniche, economiche, finanziarie e ambientali
- assistenza nelle procedure autorizzative
- assistenza nelle procedure di finanziamento
- è richiesto il requisito di “indipendenza, imparzialità ed integrità” e il rispetto della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, in riferimento al tipo “C”, servizi di terze parti
- il soggetto contraente dovrà attivare la struttura tecnica entro 10 giorni dall'affidamento dell'incarico e dovrà garantire la quotidiana presenza presso la struttura commissariale per tutta la durata dell'appalto;

Le Specifiche tecniche del servizio di progettazione prevedono che l'attività di verifica debba accertare:

- la completezza della progettazione
- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti
- l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta
- i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti
- la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati
- la manutenibilità delle opere

N° 8 del 26/11/2018 (vedasi decreto n° 4/2018)

N° 9 del 27/11/18 con il quale viene nominato un collegio di esperti indipendenti per l'avvio di una consultazione di mercato finalizzata all'instaurazione di una procedura negoziata senza pubblicazione di bando per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di demolizione, rimozione, smaltimento e conferimento in discarica nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura. Vengono nominati:

- prof. ing. Ganni Bartoli dell'Università di Firenze
- prof. arch. Enrico Bona dell'Università di Genova
- prof. ing. Pietro Croce dell'Università di Pisa
- Prof. Ing. Diego Carlo Lo Presti dell'Università di Pisa
- Prof. Ing. Mario Manassero dell'Università di Torino
- Ing. Stefano Pinasco, direttore infrastrutture e difesa del suolo del Comune di Genova
- Ing. Sergio Scanavino dell'Istituto italiano della saldatura

I suddetti dovranno operare a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese e dovranno dichiarare l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4,5,6 del D. Lgs. 50/2016 nonché l'inesistenza di situazioni di conflitto d'interesse secondo quanto disposto dall'art. 42 del D. Lgs. 50/2016.

N° 10 del 29/11/2018 con il quale il Commissario per la ricostruzione (Bucci) ha nominato quale collaboratore esterno con il compito di assicurare il rispetto del principio di legalità ed alla tenuta dei rapporti con l'Autorità giudiziaria, con il Prefetto di Genova e con l'Autorità Nazionale per l'Anticorruzione il dott. Michele di Lecce che presterà la sua opera a titolo gratuito.

N° 11 del 30/11/2018 il Commissario Straordinario per la Ricostruzione (Bucci), dopo aver esaminato le varie proposte presentate, ha individuato in Rina Consulting Spa il soggetto con cui avviare la negoziazione preordinata all'affidamento dell'incarico di coordinamento progettuale, direzione lavori, controllo qualità e supporto alla struttura commissariale (c.d. servizi di project & construction management e quality assurance). La fase di contrattazione è stata avviata previa verifica della informativa antimafia.

N° 12 del 30/11/18 con il quale il Commissario alla ricostruzione (Bucci) ha stabilito nella misura massima (Euro 50 mila) il compenso fisso annuo spettante ai due sub-commissari.

N° 13 del 5/12/18 il Commissario per la ricostruzione (Bucci) dato atto che le seguenti imprese:

- Rina Consulting
- Pini Swiss Engineering
- Bedini Claudia
- CCSE
- Massimo Frantoni Avvocati
- ICIS
- Krasovec Lucas Lucia
- Proger
- Tecnilex Engineering
- Parsons
- Exenet

hanno presentato domanda di partecipazione alla consultazione di mercato per l'affidamento dell'incarico di coordinamento progettuale, e che con precedente decreto n° 11 la Rina Consulting spa è stata scelta per l'avvio della fase negoziale, decreta di aggiudicare alla medesima l'incarico di coordinamento progettuale, direzione lavori, controllo qualità e supporto alla struttura commissariale nell'ambito degli appalti per la realizzazione di tutte le opere di demolizione e di costruzione necessarie al ripristino del Viadotto polcevera (project & construction management e quality assurance) e che il relativo corrispettivo per l'incarico venga fissato al 5,65% dell'importo dei lavori con un tetto massimo di Euro 14 milioni. Della predisposizione e formalizzazione del contratto viene incaricato il R.U.P. Arch. Roberto Tedeschi coadiuvato dai sub-commissari e dall'esperto Ing. Maurizio Michelini.

N° 14 del 5/12/2018. Ai sensi dell'art. 1 bis del DL 109/18 che prevede la possibilità di stipulare con i proprietari degli immobili oggetto di sgombero degli atti di cessione dei medesimi. Con questo decreto il Commissario Bucci delibera di esercitare tale facoltà e stabilisce, sempre ai sensi del citato art. 1 bis, le seguenti indennità economiche:

- indennità per la cessione dell'immobile e relativi arredi Euro 2.025,50 al mq
- indennità PRIS Euro 45.000
- indennità di immediato sgombero Euro 36.000

Gli indennizzi previsti debbono essere corrisposti a tutti i soggetti che, a prescindere dal titolo reale o personale esistente, fossero residenti o domiciliati negli immobili oggetto di sgombero. In definitiva quindi tutti coloro che abitavano in quegli immobili hanno diritto ad essere indennizzati. I proprietari residenti avranno quindi diritto a ricevere le indennità e gli indennizzi. Ad esempio per un appartamento di 100 mq verrà percepita la somma di Euro 283.500.

N° 15 del 4/12/18 con il quale il Commissario straordinario per la ricostruzione (Bucci) ha stabilito la delimitazione delle diverse aree interessate dai differenti tipi di interventi:

- in colore azzurro quelle necessarie per l'esecuzione degli interventi di demolizione, rimozione, smaltimento, e ricostruzione del poste nonché per il ripristino del connesso sistema viario
- in rosso quelle interessate dall'adozione degli interventi di cui agli artt. 1, quinto comma (espropriazioni) e 4 bis (sostegno agli operatori economici)
- in colore verde quelle necessarie all'esecuzione dei lavori

N° 16 del 7/12/2018. Trascorsi i trenta giorni previsti dall'art. 4 bis del DL 109/18 e visto il proprio decreto 14/18 il Commissario (Bucci) decreta di delegare la sottoscrizione degli atti di acquisto al sub-commissario Floreani.

N° 17 del 14/12/18 con il quale vengono individuati i tronchi autostradali funzionalmente connessi al ponte sul cui esercizio interferisce la ricostruzione del medesimo.

N° 18 del 14/12/18 il Commissario straordinario per la ricostruzione (Bucci) aggiudica l'appalto per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento ed il conferimento in discarica o altro sito dei materiali di risulta, a:

Fagioli spa
Fratelli Omini spa
Vernazza Autogru srl
Ipe Progestti srl
Ireos spa

Per il corrispettivo a corpo, tutto compreso, di Euro 19 milioni oltre IVA

Con il medesimo decreto viene deliberato di disporre l'anticipata predisposizione delle opere di cantiere, alla recinzione dell'area, alla demolizione di due edifici di proprietà dell'AMIU ed alla rimozione del distributore di carburanti dei proprietà dell'AMIU.

N° 19 del 18/12/18 relativo all'aggiudicazione dell'appalto per la ricostruzione a:

Salini – Impregilo spa
Fincantieri spa
Italferr spa

Con le seguenti disposizioni:

- il corrispettivo a corpo tutto incluso viene fissato in 202 milioni oltre IVA
- i lavori di risoluzione delle interferenze e di spostamento dei sotto servizi dovrà iniziare il 1° febbraio 2019
- il completamento dell'impalcato in quota dovrà terminare entro il mese di dicembre 2019;
- di nominare come Responsabile del Procedimento l'ing. Maurizio Michelini

N° 20 del 20/12/18 relativo alla sostituzione di un membro della struttura commissariale

N° 21 del 21/12/18 il Commissario straordinario per la ricostruzione (Bucci), considerando lo stato di grave crisi economica avvalorata dallo studio del 22/11/18 della Camera di Commercio, Confindustria e Università di Genova, individua le aree ove devono

avere la sede le imprese ed i professionisti che possono presentare la domanda di indennizzo nei seguenti Municipi: Val Polcevera, Centro Ovest e Medio ponente. Il pagamento avverrà con le modalità ed i criteri stabiliti dal Commissario delegato (Toti) al quale spetta la competenza a definire priorità e differenti soglie di importo degli indennizzi, prevedendo eventuali aree concentriche a distanza

N° 1 del 12/01/2019 individuazione della tipologia di contratto da stipularsi per la demolizione e ricostruzione

Con il decreto in esame il Commissario delibera che, previa approvazione da parte delle parti contraenti, i due distinti affidamenti per la demolizione e per la ricostruzione del ponte vengano ricondotti e definiti in un unico contratto con due contraenti distinti, con separata responsabilità d'impresa per le due distinte attività, ma con la previsione di un'azione di coordinamento tra le due attività al fine del rispetto di tutti i tempi programmati in capo alla società PerGenova scpa..

N° 2 del 15/1/2019 approvazione del programma di investimenti urgenti proposti dall'Autorità di Sistema Portuale

Viene approvato il Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'Aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova.

Le risorse già deliberate a livello legislativo sono:

- DL 109, art. 9, comma 1: 3% dell'IVA dovuta sull'importazione delle merci con un massimo di 30 milioni all'anno per gli anni 2018 e 2019, quindi 60 milioni
- DL 109, art. 9, comma 1 bis: contributo aggiuntivo di 4,2 milioni per il 2018
- Legge 145/18 (legge finanziaria per il 2019), comma 1023 50 milioni all'anno per gli anni 2019/2022, quindi 200 milioni;

Quindi in totale 264,2 milioni

La struttura sarà composta da:

- 1 Responsabile nominato dal Commissario straordinario
- 2 risorse amministrative per le attività inerenti l'approvazione dei progetti e l'espletamento degli affidamenti
- 4 risorse tecniche dedicate all'attuazione degli interventi
- 1 risorsa amministrativa per le eventuali problematiche legate alle concessioni demaniali
- 1 risorsa tecnica per le problematiche legate agli aspetti di pianificazione
- 1 risorsa economico/contabile per la gestione economica ed il monitoraggio del programma
- 1 risorsa economico/amministrativa per il collegamento con le strutture di AdSP e per gli aspetti organizzativi

Sono stati identificati i seguenti interventi:

- riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri (17,5 milioni)
- prolungamento della sopraelevata portuale e opere accessorie (46 milioni)
- ammodernamento sopraelevata portuale e adeguamento alla soluzione semplificata nodo San Benigno – nuovo Varco Etiopia in quota (36 milioni)
- viabilità di collegamento tra il nuovo terminal di Calata Bettolo e varco San Benigno (31,3 milioni)
- riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco "Campasso", realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna/Linea Sommergibile" (10 milioni)
- adeguamento, potenziamento e ammodernamento del parco interno di Fuorimuro (25 milioni)
- ammodernamento e prolungamento nuovo Parco Ferroviario Rugna (4,5 milioni)
- studio di viabilità portuale (400 mila)
- nuovo Ponte del Papa e relativi interventi di dragaggio (5,8 milioni)
- autoparco di Ponente (2 milioni)
- retro porto di Alessandria (2 milioni)
- completamento della Strada La Superba (18,5 milioni)
- nuova Torre Piloti di Genova (16 milioni)
- dragaggi Sampierdarena e porto passeggeri (10 milioni)
- adeguamento infrastrutture della nuova Calata Bettolo (16,5 milioni)
- consolidamento statico di Ponte dei Mille (1,5)
- ribaltamento a mare Fincantieri (300 milioni)
- nuova Diga di Genova – prima fase (300 milioni)
- ristrutturazione dell'edificio Hennebique (100 milioni)
- water front di Levante (10 milioni)
- intervento di mitigazione e completamento della passeggiata del canale di Prà lato sud (15 milioni)
- ridislocazione Depositi costieri di Carmagnani/Superba (20 milioni)

Il tutto per un ammontare di oltre 1.061 milioni

N° 3 del 18/1/2019 presa d'atto del ritiro della Vernazza Autogru srl dalla trattativa

In seguito al recesso della Vernazza dalla negoziazione finale per la stipula del contratto di appalto per la demolizione e ricostruzione del ponte, si rende necessario modificare il decreto n° 18/2018 che aggiudicava l'appalto della demolizione e ricostruzione del ponte con la costituenda Associazione temporanea di imprese formata da: Fagioli spa, Fratelli Omini spa, Vernazza Autogru srl, IPE Progetti srl e IRESO spa

N° 4 del 28/1/2019 identificazione all'interno della struttura commissariale dei referenti per la prevenzione della corruzione e dei tentativi di infiltrazioni criminali

Considerato che:

- con il decreto n° 10/2018 il dott. Michele di Lecce è già stato incaricato di collaborare a supporto dell'attività di demolizione e ricostruzione
- che in data 5/12/18 è stato stipulato un protocollo di collaborazione con l'ANAC per prevenire la corruzione
- che in data 17/1/19 è stato firmato il Protocollo d'intesa con il Prefetto di Genova per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale
- che è necessario identificare all'interno della struttura commissariale due referenti per le attività di anticorruzione e prevenzione delle infiltrazioni criminali

vengono individuati quali referenti:

- per l'ANAC la dott.ssa Cinzia Laura Vigneri
- per la Prefettura il dott. Andrea De Napoli

N° 5 del 8/2/2019 relativo ai lavori di demolizione del tratto verso Savona

Vengono approvati i seguenti documenti:

- progetto di fattibilità tecnico economica definitivo dei lavori di demolizione limitatamente la porzione del moncone verso Savona
- piano degli edifici da demolire nell'area interessata dai lavori di demolizione del ponte
- progetto esecutivo dei lavori di demolizione limitatamente alla calata della trave tampone fra le pile 7 e 8

N° 6 del 15/2/2019 nomina del Responsabile per gli investimenti urgenti per lo sviluppo del Porto e per il collegamento intermodale con l'Aeroporto e la città nella persona dell'ing. Marco Rettighieri.

N° 7 del 19/2/2019 relativo ai lavori di demolizione del tratto verso Savona

Viene approvato il progetto esecutivo dei lavori di demolizione limitatamente alla calata della trave tampone fra le pile 6 e 7

N° 8 del 27/2/2019 pubblicazione dello studio ambientale e documentazione progettuale

Viene disposta la pubblicazione dello studio ambientale e della documentazione progettuale assegnando il termine di trenta giorni per la presentazione di osservazioni.

N° 9 del 1/3/2019 istituzione delle conferenze del Commissario straordinario

Vengono convocate due conferenze (con la Regione e con gli altri Enti preposti) per acquisire l'intesa in ordine alla localizzazione dell'opera nonché di ogni atto di assenso.

N° 10 del 19/2/2019 relativo ai lavori di demolizione del tratto verso Savona

Viene approvato il progetto esecutivo dei lavori di demolizione limitatamente alla calata della trave tampone fra le pile 4 e 5

N° 11 del 28/3/2019 relativo ai lavori di demolizione del tratto verso Savona

Viene approvato il progetto esecutivo dei lavori di demolizione limitatamente alla calata della trave tampone fra le pile 3 e 4

N° 12 del 5/4/2019 Approvazione del progetto esecutivo di 1° livello dei lavori di ricostruzione

A parziale conclusione del lungo iter di progettazione che si è articolato nelle seguenti fasi:

- approvazione delle specifiche tecniche e delle caratteristiche prestazionali e funzionali propedeutiche all'avvio della consultazione di mercato per gli interventi di demolizione e ricostruzione (decreto 5/2018)
- affidamento dell'appalto pubblico dei lavori per la realizzazione delle opere necessarie al ripristino strutturale e funzionale del ponte ed in particolare la disposizione inerente l'anticipata esecuzione delle attività propedeutiche di indagine e progettazione (decreto 19/2018)

- decisione di stipulare un unico contratto per la demolizione e ricostruzione (decreto 1/2019)
- approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica definitivo presentato da PerGenova il 1/2/2019 ed il progetto esecutivo di 1° livello
- pubblicazione dello studio ambientale avvenuta in data 27/2/19 (decreto n° 8)
- trasmissione delle osservazioni al Ministero dell'ambiente
- analisi delle controdeduzioni presentate da PerGenova e la successiva trasmissione al Ministero dell'ambiente unitamente alle controdeduzioni della Struttura commissariale
- analisi della nota del ministero dell'ambiente contenente le note della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale (VIA e VAS) che ritiene sussistere nel caso de quo le eccezionali condizioni previste dalla normativa che prevedono l'esclusione del progetto dalla valutazione di impatto ambientale
- relazione del Commissario in merito alla sussistenza dei presupposti per l'esenzione dalla Valutazione di impatto ambientale
- trasmissione alla Commissione europea della nota informativa circa l'esenzione dalla valutazione di impatto ambientale
- istituzione delle conferenze al fine di acquisire l'intesa in ordine alla localizzazione dell'opera
- acquisizione del verbale della suddetta conferenza
- acquisizione del parere del Comune di Genova in ordine alla compatibilità del nuovo tracciato del ponte
- acquisizione della nota della Regione Liguria in ordine alla dichiarazione che la ricostruzione non è in contrasto con i vigenti piani territoriali ed urbanistici di compatibilità con i vincoli paesaggistici
- acquisito il verbale della conferenza di servizi preordinata all'acquisizione degli atti di assenso da parte di: Agenzia del Demanio, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Città Metropolitana, Sovrintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio, ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo), ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), Prefettura di Genova, Vigili del fuoco, ASL 3 di Genova, ARPAL (Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente ligure) ANAS (Ente Nazionale per le Strade), Autostrade per l'Italia, Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Genova, dal quale non emergono elementi di contrarietà al progetto
- acquisizione delle osservazioni di Autostrade per l'Italia di carattere tecnico inerenti alla nuova infrastruttura
- acquisizione della nota della Regione Liguria recante "Contributo della Regione Liguria in merito allo studio ambientale del progetto di ricostruzione del viadotto Polcevera" ove si esprime la necessità di specificazioni di dettaglio in merito agli aspetti inerenti alla difesa del suolo
- preparazione della nota richiesta dalla Regione Liguria e suo inoltro alle società Italferr e PerGenova nonché acquisizione della nota di commento delle stesse;
- acquisizione della nota del comune di Genova – Struttura di coordinamento delle risorse tecnico operative, U.O.C. Acustica recante parere favorevole in merito all'impatto acustico dell'opera progettata
- acquisizione della nota del Comune di Genova. Direzione infrastrutture e difesa del suolo favorevole all'approvazione del progetto
- acquisizione della nota dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure contenente prescrizioni in ordine al trattamento delle acque reflue di cantiere
- acquisizione del parere di Rete ferroviaria italiana favorevole al progetto e recante prescrizioni da adottare in sede di progetto esecutivo di 2° livello;
- acquisita la nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio recante parere favorevole in merito ai vincoli di natura paesaggistica e che richiede l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico
- acquisita la nota della Città Metropolitana con la quale, premesso che l'opera è esclusa dall'autorizzazione antisismica, esprime parere favorevole di ammissibilità sul progetto ai fini della denuncia dei lavori in zona sismica e della denuncia delle opere in calcestruzzo armato/struttura metallica
- acquisito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, non vincolante, contenete raccomandazioni e suggerimenti
- acquisizione delle risultanze di Rina Consulting in merito all'attività di revisione del progetto e l'istruttoria definitiva della medesima
- acquisita la relazione di verifica e approvazione del Responsabile unico del Procedimento dott. Maurizio Michelini

viene approvato il progetto esecutivo di 1° livello dei lavori di ricostruzione del viadotto presentato da PerGenova scpa e viene dato mandato al medesimo ing. Michelini di approvare il Progetto esecutivo di 2° livello nell'ambito del quale dovranno essere recepite le prescrizioni già impartite o emanande dagli enti interessati.

N° 13 del 8/4/2019 affidamento dell'incarico di svolgimento dei servizi di verifica della progettazione

In esito alla consultazione di mercato per instaurare una procedura negoziata senza pubblicazione di bando per l'individuazione di un operatore economico al quale conferire l'incarico di svolgimento dei servizi di verifica progettuale per la demolizione e ricostruzione del ponte, viene identificato nella Conteco Check srl il soggetto cui affidare l'incarico di verifica del progetto esecutivo di 2° livello per un corrispettivo di 376.069 oltre IVA.

N° 14 del 10/4/2019 annullato dal successivo decreto 16

N° 15 del 11/4/2019 individuazione del soggetto al quale affidare le attività connesse alla progettazione, all'affidamento ed all'esecuzione dei lavori, servizi e forniture con specifico riferimento alle attività di cui all'art. 6, comma 1 del DL 109 nonché all'art. 1, commi 1025 e 1026 della legge 145/2018.

Considerato:

- che l'art. 6, comma 1 ha stanziato 8 milioni per l'anno 2018, 15 milioni per il 2019 e 7 milioni per il 2020;
- che l'art. 7 ha istituito la Zona Logistica Semplificata;
- che l'art. 9 bis ha stabilito che, su proposta dell'Autorità di sistema portuale, il Commissario deve adottare un programma straordinario di investimenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto con la città che devono essere realizzati a cura dell'Autorità portuale entro 36 mesi
- che i commi 1025 e 1026 della legge 145/18 affidano al commissario straordinario per la ricostruzione (Bucci) le attività di ottimizzazione dei flussi veicolari logistici del porto compresa la progettazione del nuovo centro merci di Alessandria Smistamento (con uno stanziamento di 2 milioni);
- che con i decreti 2/18 e 6/19 è stato adottato il Programma straordinario di investimenti urgenti e che il responsabile è stato identificato nel Ing. Marco Rettighieri;
- che le attività da porre in essere ai sensi degli articoli citati nella rubrica del decreto 15 in esame sono:
 - la progettazione esecutiva delle aree ad alta automazione (Buffer)
 - la progettazione e la realizzazione delle fasi di sviluppo del varco di Ponente del porto
 - la progettazione del nuovo centro merci ferroviario di Alessandria Smistamento
 - la realizzazione di un'area ad alta automazione (Buffer) dedicata ai camion localizzata nel basso Alessandrino
 - la realizzazione di un'ulteriore area ad alta automazione (Buffer) dedicata ai camion da identificare nella zona delimitata dall'art. 7 del decreto 109;
- che la UIRNet spa è già stata individuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti quale soggetto attuatore unico per la realizzazione e gestione della Piattaforma Logistica Nazionale

viene deciso che:

- il soggetto attuatore delle attività relative alla progettazione esecutiva delle aree ad alta automazione, alla progettazione e realizzazione della fasi di sviluppo del varco di Ponente del porto, alla progettazione del nuovo centro merci ferroviario di Alessandria Smistamento e delle due aree ad alta automazione dedicate ai camion sarà l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
- le attività di progettazione ed esecuzione sono affidate alla UIRNet spa sulla base della proposta dell'Autorità portuale e previo parere favorevole del Ministero dei Trasporti
- verrà stipulata apposita convenzione tra il Ministero, l'Autorità Portuale ed UIRNet spa

N° 16 del 11/4/2019 annullamento del provvedimento di nomina della Commissione di collaudo delle opere di ricostruzione del viadotto,

Considerato che i soggetti già identificati nel decreto n° 14 non sono disponibili a ricoprire la carica affidata loro di membro della Commissione e che comunque l'A.N.A.S. Spa è stata individuata quale soggetto per le operazioni di collaudo tecnico-amministrativo e di collaudo statico e che la regolamentazione dei rapporti con l'ANAS spa sarà perfezionata in apposita convenzione e che, comunque, è necessario nominare il collaudatore statico viene deciso:

- di annullare il decreto n° 14
- di nominare l'ing. Achille Devitofranceschi quale collaudatore statico

N° 17 del 12/4/2019 relativo ai lavori di demolizione del tratto verso Savona (pila n° 5)

N° 18 del 19/4/2019 integrativo del decreto n° 15/19

Vengono identificate mediante perimetrazione sull'elaborato grafico allegato le aree:

- aree necessarie per l'esecuzione degli interventi di demolizione, rimozione, smaltimento e conferimento in discarica dei materiali di risulta nonché per la progettazione e ricostruzione del ponte
- aree interessate dall'adozione di provvedimenti di occupazione temporanea o di provvedimenti impositivi di limitazioni alla proprietà di terzi
- aree necessarie alla demolizione e ricostruzione e soggette ad eventuale occupazione d'urgenza o espropriazione
- aree interessate da provvedimenti limitativi della proprietà di terzi per il tempo strettamente necessario all'allestimento del tratto di impalcato o sovrappassaggio del ponte
- aree escluse dall'adozione di provvedimenti ex art. 1, quinto comma e art. 4 bis cioè escluse dai provvedimenti di occupazione d'urgenza o espropriazione
- aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione ed interessate da provvedimenti di espropriazione, di occupazione temporanea o con limitazioni alla proprietà di terzi (su indicazione di PERGENOVA Scpa)
- aree interessate all'adozione di protocolli d'intesa con Rete Ferroviaria Italiana e preordinate all'esecuzione dei lavori di ricostruzione

N° 19 del 3/5/2019 conferma dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore del Programma Straordinario di Investimenti e definizione delle relative procedure attuative

Viene approvato il Piano procedurale per l'attuazione del Programma straordinario di interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova.

Nel piano vengono identificate come “strettamente necessarie” ai sensi di legge per le quali “per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili dall’Amministrazione aggiudicatrice” non possono essere rispettati i termini per le procedure aperte, per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione previa pubblicazione del bando, le seguenti opere:

- studio della viabilità portuale
- prolungamento della sopraelevata portuale ed opere accessorie
- ammodernamento della sopraelevata portuale e adeguamento della soluzione semplificata nodo San Benigno/Etiopia
- viabilità di collegamento San Benigno – Calata Bettolo
- autoparco di Ponente
- realizzazione completa della strada La Superba
- nuovo ponte del Papa
- dragaggio del nuovo ponte del Papa
- messa in sicurezza del viadotto Via Pionieri d’Italia
- consolidamento statico Ponte dei Mille

Il valore dei suddetti interventi viene quantificato in circa 124,34 milioni.

Ai sopraddetti interventi si aggiungono quelli di tipo ferroviario:

- ammodernamento del prolungamento nuovo Parco Ferroviario Rugna
- riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco Campasso, realizzazione trazione elettrica nelle gallerie Molo nuovo – Parco Rugna - Linea Sommergibile
- interventi di adeguamento del Parco Ferroviario Fuori Muro

Il valore dei suddetti interventi viene quantificato in circa 39,5 milioni.

Al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente l’Autorità Portuale intende procedere all’affidamento dei servizi e dei lavori oggetto del Programma straordinario o ad esso propedeutici con le seguenti modalità:

- redazione del Documento di Indirizzo alla progettazione per le opere di prevista realizzazione
- stipula con Sviluppo Genova Spa e IRE spa di un’apposita convenzione avente ad oggetto lo svolgimento dell’attività tecnico-ingegneristica di supporto al Responsabile Unico del Procedimento inerente alla direzione lavori e coordinamento della sicurezza
- individuazione dell’operatore economico per:
 - l’esecuzione di servizi di valore pari o superiore alla soglia comunitaria (Euro 221.000) prodromici e funzionali alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica da affidare tramite procedura competitiva negoziata qualora non previsti in convenzione con società a controllo pubblico
 - l’esecuzione di servizi di valore compreso tra 40.000 e 221.000 Euro prodromici e funzionali alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica tramite procedura competitiva negoziata senza previa pubblicazione di avviso esplorativo
 - l’esecuzione di servizi di valore inferiore ad Euro 40.000 prodromici e funzionali alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica da affidare tramite affidamento diretto
 - l’affidamento dell’appalto integrato avente ad oggetto l’elaborazione della progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori riguardanti le opere elencate sopra.

N° 20 del 3/5/2019 temporanea sospensione dei lavori di cantiere per permettere l’accesso alle abitazioni di via Porro e via del Campasso cedute al Demanio

In considerazione del fatto che la “Zona rossa” è stata revocata in seguito alla messa in sicurezza delle pile 10 e 11 con il supporto della relazione tecnica redatta da IPE PROGETTI srl e validata da Rina Consulting spa e che nei giorni tra il 6 ed il 14 maggio il Collegio Peritale del Giudice per le indagini preliminari effettuerà delle attività peritali, al fine di ridurre al massimo gli impatti sui tempi di demolizione e ricostruzione viene deciso di sospendere per i giorni 5 e 6 maggio l’attività di cantiere e di concedere ai proprietari l’accesso alle loro abitazioni per la rimozione dei beni mobili e che i beni mobili relitti verranno rimossi e donati alla Comunità di Sant’Egidio per fini sociali.

Con il successivo decreto n° 21 le date sono state modificate prevedendo la sospensione dei lavori per i giorni 6 e 7 maggio.

N° 22 del 16/5/2019 relativo ai lavori di demolizione del tratto verso Savona (pila n° 4)

N° 23 del 25/5/2019 relativo ai lavori di calata della trave tampone n° 6 (tra la pila 5 e la pila 6) e della trave tampone n° 3 tra la pila 3 e la galleria di Ponente

N° 24 del 28/5/2019 relativo ai lavori di calata della trave tampone 11 (tra la pila 10 e la pila 11)

N° 25 del 30/5/2019 relativo ai lavori di demolizione della pile 6 e 7, lato ponente

N° 26 del 1/6/2019 relativo all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto esecutivo di 2° livello per la demolizione degli edifici di via Porro 6°, 8, 10, 12, 14, 16, 7, e 9

N° 27 del 5/6/2019 programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto di Genova. Definizione delle procedure esecutive dell'intervento di riqualificazione del Silos Hennebique

Considerato che con precedenti decreti sono state svolte le seguenti attività:

- approvazione del programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto
- che il responsabile della gestione del suddetto programma è stato individuato nella persona dell'ing. Marco Rettighieri
- che il soggetto attuatore degli interventi è stato identificato nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

e che :

- nel Programma è inserita la riqualificazione del silos Hennebique da attuarsi con una procedura di partenariato pubblico privato con allocazione di risorse pari a 10 milioni
- che il Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale ha approvato il contenuto dell'Invito a presentare istanze di concessione demaniale marittima con riferimento al silos in alternativa alla ipotesi di partenariato pubblico privato
- che l'Avviso subordina la stipula della concessione alla conclusione della procedura per la realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi all'aggiornamento dell'Accordo di Programma del 16/4/2012

viene deciso di prendere atto che l'Autorità Portuale procederà all'affidamento in concessione demaniale del silos Hennebique.

N° 28 del 19/6/2019 Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e dei progetti esecutivi di 2° e 3° livello dei lavori di demolizione del viadotto Polcevera, limitatamente allo smontaggio di porzione di raccordo MI-SV Pila 16-Spalla 17 del moncone di Levante

N° 29 del 27/6/2019 approvazione del progetto esecutivo dei lavori di demolizione del viadotto Polcevera limitatamente all'abbattimento delle pile 10 e 11

Le pile 10 ed 11 sono state abbattute mediante esplosione controllata quindi, considerata la delicatezza e la complessità dell'operazione, è stata effettuata una lunga e dettagliata fase di preparazione che partendo dal contratto per la demolizione e la ricostruzione del 18/1/19 si è articolato nelle seguenti fasi:

- stipula di un contratto di subappalto tra la Omini spa (che fa parte dell'ATI demolitori) e la Siag srl avente ad oggetto la demolizione con esplosivo;
- redazione di uno studio specialistico ad opera della società Stantec di valutazione degli aspetti ambientali con particolare riferimento alla diffusione delle polveri, alla sicurezza dei lavoratori, alle possibili alternative di smontaggio
- analisi dello studio di cui sopra ad opera di Rina Consulting spa
- redazione del progetto esecutivo ad opera di Ipe Progetti srl
- riunioni della Commissione territoriale Esplosivi nel mese di giugno 2019
- richiesta al Questore del nulla osta per l'acquisto e l'impiego degli esplosivi ad opera della Siag in persona del sig. Danilo Coppe nella sua qualità di tecnico esplosivista munito della licenza di fuochino, richiesta concessa in data 6/6
- ottenimento dei nulla osta da parte dei gestori dei sottoservizi interferiti (Società autostrade e RFI)
- ottenimento dell'autorizzazione per l'abbattimento degli stralli a levante della pila 11
- ottenimento del parere favorevole della Commissione tecnica territoriale in materia di sostanze esplodenti presso la prefettura di Genova
- ottenimento della dichiarazione della ASL in merito alla congruità delle misure di mitigazione delle polveri derivanti dall'abbattimento mediante esplosivi;
- ottenimento dell'autorizzazione al trasporto delle materie esplodenti da parte della Prefettura di Cuneo
- emissione da parte del Sindaco di apposita ordinanza per l'individuazione della fascia c.d. di attenzione in cui è vietata la presenza di persone e conseguente predisposizione di un piano di evacuazione
- predisposizione da parte del RINA della Procedura di abbattimento delle pile 10 ed 11 mediante esplosione e recepimento delle medesime mediante accordo tra il Comune, la Prefettura, i VV.FF. e gli altri Enti pubblici interessati

Per quanto riguarda la questione più delicata ovvero la predisposizione di un apposito piano di monitoraggio ambientale con particolare riferimento alle polveri ed alle fibre di amianto, il Piano prevede:

- la predisposizione di due "cinture" di monitoraggio per complessive nove postazioni
- le postazioni dovranno monitorare:
 - polveri in continuo (PM10)
 - fibre di amianto aerodisperse
 - polveri totali (mediante deposimetri)
- per due delle postazioni il monitoraggio sarà iniziato cinque giorni prima dell'esplosione sia con riferimento al PM10 sia per le fibre di amianto

- per le altre postazioni della prima cintura il monitoraggio inizierà 15 minuti dopo l'esplosione e le membrane verranno sostituite ogni ora per le prime tre ore, poi il successivo ritiro sarà dopo altre tre ore
- il primo dato della prima cintura sarà disponibile dopo nove ore dall'esplosione previa effettuazione delle seguenti operazioni:
 - prelievo del filtro
 - trasferimento al laboratorio dell'Università di Genova DISTAV (Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita)
 - preparazione del filtro da leggere
 - lettura al Sem (microscopio elettronico a scansione)
- il risultato delle prime analisi sarà dunque disponibile alle 19
- il secondo dato del campionamento relativo alle successive tre ore sarà disponibile intorno alle 22
- per la seconda cintura si procederà con due singoli campioni della durata di tre ore ciascuno che saranno disponibili congiuntamente a quelli della prima cintura
- a seguire nella giornata dell'esplosione e nella successiva i campionamenti verranno eseguiti con durata di otto ore
- le attività di campionamento verranno eseguiti dai tecnici IREOS (società di servizi per l'ambiente)
- le membrane prelevate verranno divise in due: una per l'analisi ed una che verrà conservata per l'ente di controllo
- relativamente alle aree di cantiere (prima cintura) la restituibilità delle medesime è subordinata all'ottenimento di valori delle seconde tre ore uguali o inferiori al valore di fondo naturale misurato nei 5 giorni antecedenti all'esplosione. In caso contrario dovranno essere garantite misure di prevenzione e protezione per il tempo necessario all'ottenimento di risultati uguali o inferiori al valore di fondo
- anche relativamente alle aree evacuate (aree di seconda cintura) la restituibilità sarà concessa solo ove vengano rilevati valori uguali o inferiori a quelli di fondo dei cinque giorni precedenti
- la normativa italiana di riferimento è costituita dal d. Lgs. 155/2010
- il monitoraggio delle polveri mediante deposi metri verrà attivato 15 giorni prima dell'esplosione e verrà mantenuto nei 15 giorni successivi con quattro centraline ognuna con quattro deposimetri

N° 30 del 4/7/2019 approvazione del progetto esecutivo dei lavori di demolizione del viadotto Polcevera limitatamente alla demolizione della Pila 3 lato Ponente

N° 31 del 19/7/2019 approvazione del progetto esecutivo dei lavori di demolizione del viadotto Polcevera limitatamente alla demolizione della Pila 8 lato Ponente

N° 32 del 19/7/2019 relativo alla riprofilatura dell'area di cantiere lato ponente.

N° 33 del 25/7/2019 approvazione del progetto esecutivo dei lavori di demolizione del viadotto Polcevera limitatamente alla demolizione della Pila 2, Spalla A, Tampone 2 lato Ponente

N° 34 del 29/7/2019 modifica della struttura di supporto al Commissario Straordinario per la ricostruzione

In conseguenza delle dimissioni dell'Arch. Giovanni Battista Poggi e della richiesta di reintegrazione nel personale del Comune dell'ing. Sara de Mayda, viene deciso di sostituire l'ing. D Mayda con l'Arch. Claudia Gallone.

N° 35 del 29/7/2019 integrazione del decreto 15/18

Su richiesta della PerGenova s.c.p.a. vengono modificate le aree necessarie per la realizzazione dei lavori

PROVVEDIMENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Il RINA, a gennaio del 2019, ha redatto un primo documento denominato "Linee guida ambientali" che costituisce il documento ispiratore del Sistema di Gestione ambientale del progetto di demolizione e ricostruzione che verrà pianificato ed attuato insieme agli appaltatori: l'ATI per la demolizione e la società PerGenova. Il Sistema di Gestione Ambientale dovrà essere predisposto dagli appaltatori e dovrà essere adottato nella sua interezza da tutte le imprese che parteciperanno alle varie fasi del progetto di demolizione e ricostruzione.

Il Sistema di gestione ambientale dovrà prendere in considerazione tutte le attività che possono avere impatti diretti o indiretti con l'ambiente

Le Linee guida prendono in considerazione tutte le fasi del progetto di demolizione e ricostruzione che vengono così schematizzate:

- attività propedeutiche alla progettazione e realizzazione del nuovo ponte
- progettazione
- lavori e collaudo

Il Sistema di gestione ambientale dovrà prevedere delle figure obbligatorie che dovranno essere specificamente incaricate e che sono:

- Referente Ambientale per il PMC (Project & Construction Management): viene nominato dal Committente (il Commissario Straordinario per la ricostruzione – Bucci) ed ha il compito di direzione di cantiere per le tematiche ambientali.

- Responsabile delegato ambientale: normalmente tale carica viene ricoperta dal legale rappresentante, può essere delegata ad un funzionario apicale che abbia competenza e autonomia di spesa quale ad esempio il direttore di cantiere.
- Responsabile del sistema di gestione ambientale di Progetto: supporta il Responsabile ambientale

Ogni Sistema di gestione ambientale è costituito da una serie di documenti che vengono predisposti in sede di progettazione e poi aggiornati in funzione dell'esecuzione dei lavori:

- politica ambientale
- piano di gestione ambientale
- organigramma
- analisi ambientale iniziale
- piano per la risposta alle emergenze ambientali
- piano di controllo ambientale
- piano di gestione della viabilità e della logistica
- piano per la gestione degli approvvigionamenti e degli scarichi idrici
- piano di gestione delle sostanze pericolose
- piano di gestione dei rifiuti
- piano per la protezione di suolo e sottosuolo
- piano per la protezione della qualità dell'aria
- piano per la gestione del rumore e delle vibrazioni
- piano per la gestione della biodiversità, del paesaggio e dell'archeologia
- procedura di gestione delle prescrizioni legali
- gestione delle non conformità, azioni correttive, reclami
- audit
- procedure ed istruzioni operative
- informazioni documentate che comprendono in particolare il Rapporto ambientale periodico

Gli appaltatori dovranno trasmettere i vari documenti che fanno parte del Sistema di gestione ambientale al PMC ovvero Rina Consulting che è stata incaricata di svolgere le funzioni di Project & Construction Management che dovrà valutarli ed approvarli, previa verifica di conformità con le Linee guida, con il contratto, con le specifiche tecniche, con la ISO14001:2015 e con la normativa in materia ambientale. Qualora emergano non conformità i documenti verranno rigettati con richiesta di modifica mirata al fine di superare gli ostacoli.

Per l'individuazione degli aspetti ambientali devono essere considerate le attività in condizioni normali, di anomalie e di emergenza.

Ogni aspetto ambientale deve essere valutato in base ai seguenti parametri:

- conformità legislativa
- rischio in condizioni normali

PROVVEDIMENTI DI ALTRE AUTORITA'

Il primo in assoluto tra i provvedimenti emanati in conseguenze del crollo è la deliberazione del Consiglio dei ministri del 15/8/18 in cui viene dichiarato, per la durata di 12 mesi, lo stato di emergenza che rimanda ad una successiva ordinanza del Capo della Protezione civile la definizione dei provvedimenti da adottare e stanziare la somma di 5 milioni per i primi interventi. La Protezione Civile ha emanato la Ordinanza del Capo dipartimentale della Protezione civile (Borrelli) n° 539 del 20/8 che verrà illustrata nel seguito.

Pochi giorni dopo (il 6/9) è stata disposta la sospensione (fino al 1/12/18) dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento, nonché degli atti previsti dall'art. 29 del DL 78/2010 (avvisi di accertamento ai fini IVA, IRPEF, IRES e IRAP, avvisi di irrogazione delle sanzioni) a favore dei soggetti elencati negli allegati 1 e 2 rispettivamente relativi alle persone fisiche non titolari di P. IVA e alle persone fisiche e società con Partita IVA. La sospensione non si applica in relazione alle ritenute operate dai sostituti d'imposta. Gli adempimenti ed i versamenti sospesi debbono essere effettuati entro il 20/12/18. In data 6/12 il decreto del 6/9 è stato modificato con alcuni inserimenti ed esclusioni.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI LOTTA ALLE INFILTRAZIONI MAFIOSE

In data 20/11/18 il Ministro dell'interno ha emanato un Decreto contenente "**Disposizioni urgenti per la città di Genova. Misure amministrative di semplificazione in materia antimafia**" in cui, alla luce del decreto 109 che affida al Commissario le operazioni di demolizione, rimozione e smaltimento nonché conferimento in discarica dei materiali di risulta, progettazione ed affidamento nonché ricostruzione dell'opera ed il ripristino del connesso sistema viario, e che il Commissario può operare in deroga ad ogni disposizione di legge esclusa quella penale, viene disposto che:

- in deroga agli articoli 87 e 90 del Codice Antimafia (D. Lgs. 159/2011) il Prefetto provvede ad eseguire le verifiche finalizzate al rilascio della documentazione antimafia in favore degli operatori economici interessati;
- spettano al Prefetto i poteri di accesso ed accertamento ex D.L. 629/1982 (Misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa) nonché quelli previsti dall'art. 93 del codice antimafia relativo agli accessi e ispezioni nei cantieri;
- per gli operatori economici che siano già iscritti negli elenchi delle Prefetture (ex art. 1, comma 52 ss della Legge 190/2012) oppure all'Anagrafe antimafia degli esecutori di cui all'art. 30 del D.L. 189/2016, l'iscrizione tiene luogo delle verifiche di cui al Codice antimafia;
- il Commissario straordinario deve comunicare la conclusione al Prefetto (di Genova) ed al Prefetto della provincia ove hanno sede le imprese esecutrici;
- in deroga all'art. 88 del Codice antimafia, la comunicazione antimafia è rilasciata immediatamente anche alle imprese che siano censite nella Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA);
- il rilascio dell'informazione antimafia si svolge in due fasi: la prima è finalizzata al rilascio di una liberatoria provvisoria, la seconda al termine del procedimento. Per ottenere la liberatoria provvisoria basta che non emergano le situazioni previste dagli artt. 67 e 84, comma 4, lettere a) b) c) del Codice antimafia
- qualora il provvedimento emanato a conclusione dell'indagine fosse negativo, le autorizzazioni devono essere revocate, e bisogna recedere dal contratto con il solo riconoscimento delle opere già eseguite ed il rimborso delle spese sostenute;
- le cause immediatamente ostative al rilascio della liberatoria provvisoria sono le misure di prevenzione tipo: foglio di via obbligatorio, l'avviso orale, la sorveglianza speciale,

In data 7/12/2018 tra l'ANAC ed il Commissario per la ricostruzione è stato sottoscritto **Protocollo di Collaborazione** che prevede:

- scopo del documento è di prevedere la disciplina dell'attività di collaborazione e vigilanza preventiva al fine di evitare fenomeni corruttivi;
- sono sottoposti a verifica preventiva i seguenti atti:
 - nomina del Responsabile unico del procedimento
 - determina a contrarre,
 - avviso di manifestazione di interesse,
 - bando o lettera di invito,
 - disciplinare di gara,
 - capitolato,
 - schema del contratto/convenzione,
 - provvedimento di nomina del direttore dei lavori/dell'esecuzione,
 - provvedimento di nomina di organi consultivi
 - dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del personale intervenuto
 - elenco degli operatori economici partecipanti alla procedura e di quelli indicati come subappaltatori ed ausiliari,
 - relazione degli organi consultivi e verbale conclusivo
 - provvedimento di affidamento;
 - accordi/convenzioni con amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico
 - perizie di variante
 - proposte di risoluzione contrattuale o altri atti in autotutela
- il procedimento di verifica preventiva si articola secondo le seguenti modalità:
 - gli atti precedentemente elencati devono essere trasmessi ad ANAC preventivamente rispetto alla loro formale adozione;
 - l'ANAC esprime un parere con eventuali osservazioni o, in caso di irregolarità, elabora un rilievo motivato;
 - il Commissario può adeguarsi al parere se lo ritiene fondato e dopo aver modificato/sostituito l'atto lo trasmette nuovamente all'ANAC, qualora invece ritenga il rilievo non fondato, presenta le proprie controdeduzioni ed assume l'atto senza modificarlo;
- qualora l'ANAC non esprima un parere negativo nel termine di due o sette giorni (in relazione del tipo di atto) dalla ricezione l'atto si intende positivamente verificato;
- non sono soggetti a verifica preventiva i seguenti atti:
 - affidamenti diretti di lavori, servizi o forniture di valore inferiore ad Euro 40.000
 - procedure negoziate di servizi o forniture con base d'asta inferiore ad Euro 100.000
 - procedure negoziate di lavori con base d'asta inferiore ad Euro 200.000
 - perizie di variante di valore inferiore al 10% dell'importo originario del contratto e comunque non superiore ad Euro 100.000
- le procedure non soggette a verifica preventiva devono comunque essere comunicate mensilmente in un report del Commissario
- in ogni contratto di appalto devono essere inserite alcune clausole relative all'obbligo di segnalazione di eventuali tentativi di concussione e deve essere prevista la risoluzione automatica del contratto nel caso l'imprenditore, i componenti la compagine sociale ed i dirigenti siano stati raggiunti da misura cautelare o rinvio a giudizio per i seguenti delitti:
 - 317 cp - concussione
 - 318 cp – corruzione per atto d'ufficio
 - 319 cp – corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
 - 319 ter cp – corruzione in atti giudiziari
 - 319 quater cp – induzione indebita a dare o permettere utilità
 - 320 cp – corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

- 321cp – pene per il corruttore
- 322 bis cp - peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- 346 bis cp – traffico di influenze illecite
- 353 cp – turbata libertà degli incanti
- 353 bis cp – turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
- 354 cp – astensione dagli incanti
- 355 cp – inadempimento di contratti di pubbliche forniture
- 356 cp – frode nelle pubbliche forniture
- 2635 cc – omissione dell’iscrizione nel registro delle imprese
- la struttura commissariale, anche al di fuori delle ipotesi previste nel Protocollo, può promuovere la verifica preventiva di ogni altro atto, anche richiedendo l’intervento dell’ANAC
- la durata del Protocollo è fissata al 3/10/2019 e può essere prorogata
- il Protocollo può essere risolto nei seguenti casi:
 - qualora il Commissario sia inadempiente rispetto agli obblighi di comunicazione preventiva
 - qualora decorsi almeno tre mesi il Commissario non abbia chiesto alcun intervento
 - per sopravvenute e motivate ragioni di merito ed opportunità

In data 17/1/2019 in attuazione del decreto appena visto, tra la Prefettura di Genova ed il Commissario straordinario per la ricostruzione (Bucci) è stato stipulato un **Protocollo d’intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale** che prevede:

- il regime delle informazioni antimafia di cui all’art. 91 del Codice Antimafia è esteso a tutti gli operatori economici impegnati nell’Opera (cioè il ponte);
- tutti i contratti ed i sub contratti sono assoggettati a prescindere dal loro importo;
- sono esentati esclusivamente i contratti di fornitura di materiale di consumo di pronto reperimento nel limite di Euro 50.000 a trimestre per ogni operatore economico;
- l’obbligo della richiesta delle informazioni antimafia non ricorre nell’ipotesi in cui si ricorra a soggetti che sono già iscritti negli elenchi tenuti dalla Prefettura (c.d. white list) ovvero nell’Anagrafe Antimafia degli Esecutori ex art. 30, comma 6 DL 189/2016. Qualora a carico degli operatori economici risultassero tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose non si potrà stipulare contratti né sub contratti;
- tutti i contratti e sub contratti dovranno prevedere una clausola risolutiva espressa che stabilisca l’immediata ed automatica risoluzione del contratto allorché dalle verifiche effettuate successivamente risultassero tentativi di infiltrazione;
- presso la Prefettura di Genova sarà istituita un “cabina di regia” allo scopo di effettuare un monitoraggio congiunto
- i contratti ed i sub contratti dovranno contenere un riferimento al Protocollo medesimo, ed alcune clausole con le quali le imprese si impegnano a denunciare all’Autorità Giudiziaria ed agli organi di Polizia Giudiziaria ogni tentativo di estorsione, richiesta di denaro e di altre utilità,
- i contratti ed i sub contratti dovranno altresì contenere l’impegno degli operatori ad alimentare l’Anagrafe degli Esecutori
- tale banca dati si articolerà in due sezioni:
 - Anagrafe delle imprese
 - Settimanale di cantiere o sub cantiere che registra tutte le tipologie di lavorazioni con l’indicazione delle presenze di uomini e mezzi presenti a qualsiasi titolo nelle aree di cantiere. Ogni persona e mezzo che accede al cantiere dovrà essere identificata e dovrà essere segnato l’orario di entrata e di uscita;
- la banca dati è consultabile da parte della Prefettura, della DIA e delle altre Forze dell’Ordine, nonché dal Commissario straordinario
- i dati contenuti nella banca dati Settimanale di cantiere, unitamente alle movimentazioni finanziarie, dovranno altresì essere immessi nella Banca Dati degli Esecutori;
- l’inosservanza delle disposizioni inerenti le comunicazioni dei dati è sanzionata con delle penali di carattere monetario;
- il Protocollo ha validità fino al collaudo finale dell’Opera.

CONTRATTI

Il Commissario straordinario per la ricostruzione (Bucci) ha stipulato in data 18/1/19 un contratto d’appalto con un Raggruppamento temporaneo di imprese formato da:

- F.lli omini spa (demolitore)
- Fagioli spa (demolitore)
- IPE Progetti srl (demolitore)
- Ireos Spa (demolitore)
- PerGenova scarl (costruttore)

Si tratta di un unico contratto che ha ad oggetto tutte le fasi della demolizione e ricostruzione del ponte e del connesso sistema viario che prevede la possibilità di subappaltare parte dei lavori.

Il Commissario ha predisposto un documento intitolato “**Linee guida dei subaffidamenti**” al fine di agevolare l’iter di comunicazione ed autorizzazione dei subaffidamenti. I principali punti esaminati riguardano:

- non sono considerati subappalti
 - le attività di progettazione per le quali è già stato scelto il progettista (Italferr spa) né le assegnazioni di lavori da parte del costruttore (Pergenova scarl) ai propri soci ed alle società facenti parte dei rispettivi gruppi;
 - l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
 - le prestazioni rese in forza di contratti continuativi e di cooperazione, servizi e forniture sottoscritti in epoca anteriore alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.
- circa la definizione di subappalto viene chiarito che si intende qualsiasi affidamento a terzi relativo all'esecuzione di parte dei lavori con impiego di mano d'opera, purché d'importo superiore al 2% dell'importo della prestazione e comunque superiore ad Euro 100.000 nonché qualora il costo della mano d'opera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare;
- per tutti i subaffidamenti ad imprese i Demolitori ed il Costruttore devono trasmettere al Committente (il Commissario) ed alla società incaricata del project management (Rina Consulting) la seguente documentazione :
 - copia del subcontratto
 - dichiarazione di possesso dei requisiti generali (ex art. 80 D. Lgs. 50/2016)
 - dichiarazione sostitutiva per la comunicazione degli organi sociali in carica e di quelli cessati entro un anno;
 - visura camerale
 - dichiarazione sostitutiva attestante il possesso della capacità economico-finanziaria e tecnica (incluse le eventuali SOA)
 - DURC
 - dichiarazione sostitutiva ai fini antimafia
 - protocollo d'intesa tra il Commissario e la Prefettura firmato per conoscenza ed accettazione
 - dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex comma 7, art. 3 L 136/2010
- per tutti i subaffidamenti a professionisti i Demolitori ed il Costruttore devono trasmettere al Committente (il Commissario) ed alla società incaricata del project management (Rina Consulting) la seguente documentazione :
 - nome di sub affidatario con indicazione del corrispettivo (anche stimato)
 - importo del contratto
 - oggetto delle prestazioni
 - dichiarazione di possesso dei requisiti generali ex art. 80 D. Lgs. 50/2016
 - dichiarazione sostitutiva antimafia
 - dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex comma 7, art. 3 L 136/2010
- eventuali variazioni dei documenti e delle informazioni già trasmessi al Commissario dovranno essere comunicate
- in tutti i casi sia i Demolitori sia il Costruttore dovranno chiedere al Committente l'autorizzazione che sarà rilasciata dal Committente (il Commissario straordinario alla ricostruzione – Bucci) all'esito dell'accertamento della sussistenza dei requisiti generali e di capacità tecnica ed economica

Il progetto è stato elaborato per conto del Costruttore (Pergenova) dal Progettista (Italferr) ed è stato revisionato dal Project & Construction Management & Quality assurance (Rina Consulting).

Ovviamente è molto articolato, non solo a livello di struttura interna, ma anche come successivi approfondimenti (1° livello, ...), dettagli e progetti esecutivi.

Tra i vari documenti che lo compongono, alcuni estremamente tecnici e di difficile comprensibilità per i profani, ho scelto di illustrare quelli più generali e di comune interesse ovvero:

- il Progetto stradale
- il Progetto esecutivo di 1° livello

Progetto stradale

Questo documenti si articola nei seguenti capitoli:

- Quadro normativo
In questa sezione si illustra l'evoluzione della normativa negli ultimi decenni, in sintesi:
 - al momento della costruzione (primi anni '60) non esisteva alcuna normativa
 - le prime norme risalgono al 1963 ed introducono solamente una classificazione dei vari tipi di strada, il concetto di velocità di progetto nonché i parametri minimi del tracciato planimetrico e del profilo. Si tratta di norme che, oggi, in virtù delle accresciute prestazioni del parco circolante appaiono decisamente inadeguate;
 - il Nuovo Codice della Strada del 1992 affida al Ministero dei Lavori Pubblici il compito di emanare norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;
 - le "Norme Funzionali e Geometriche per la costruzione delle Strade" vengono emanate nel 2001;
 - nel 2004 viene emanato un Decreto ministeriale che limita l'applicazione della normativa del 2001 alla costruzione di nuove strade in relazione alle difficoltà di applicare le norme ivi contenute ai lavori di adeguamento delle strade esistenti;
 - le "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Intersezioni Stradali" vengono emanate nel 2006

Da profano quale sono l'esposizione illustrata sopra che ho tratto dal Progetto Stradale mi ha meravigliato non poco. In pratica non esisteva alcuna indicazione fino al 2001 quando una larga parte delle autostrade italiane era già stata realizzata.

- Contesto locale e vincoli progettuali

I vincoli progettuali sono numerosi e dovuti alle circostanze che l'opera si trova in una zona altamente urbanizzata e densa di strade, ferrovie ed attività industriali. Il progetto ha quindi dovuto tener conto della situazione esistente attraverso una serie di indicazioni e vincoli:

- evitare interferenze tra le fondazioni della nuova struttura e la fitta rete di importanti sottoservizi al fine di evitare eventuali spostamenti che avrebbero provocato incertezze sui tempi di ricostruzione e possibili imprevisti
- nessun intervento strutturale alle gallerie esistenti lato ovest per le quali, tra l'altro, non si dispone dei dati progettuali né di informazioni certe relativamente alle condizioni strutturali
- salvaguardia dell'edificio storico di proprietà dell'Ansaldo sul lato nord Ovest che è vincolato e non può essere demolito
- rispetto del progetto architettonico di Piano
- riconnessione allo svincolo lato Est ove non sono previsti interventi sulle rampe esistenti salvo che sulla rampa di uscita dalla A7 in direzione A10 che dovrà essere adeguata alla nuova geometria del ponte.

Si tratta della rampa di congiungimento per chi proviene da Bolzaneto e deve andare verso Ventimiglia

Trattandosi di un intervento di riparazione e ripristino il progetto segue il principio del massimo avvicinamento ai requisiti tecnici richiesti dalla normativa del 2001 che, come detto, non è obbligatoria. Uno specifico documento "Analisi di Rispondenza alle norme vigenti" contenuta nella "Analisi di Sicurezza" analizza le caratteristiche del nuovo ponte in confronto con quelle del ponte caduto con riferimento alla normativa vigente ed alle condizioni di sicurezza.

- Descrizione dell'infrastruttura storica

- Approccio progettuale

Lo studio del tracciato è stato principalmente indirizzato alla individuazione di una o più soluzioni che, contemporaneamente, potessero rispettare la normativa stradale vigente e tutti i vincoli esterni nonché il progetto di Renzo Piano. Tuttavia non è stato possibile elaborare un progetto che rispettasse appieno tutti i vincoli della normativa e quelli esterni. In particolare sono stati elaborati tre diversi tracciati del nuovo ponte:

- Tracciato A: non prevede interventi strutturali alle gallerie, rispetta la normativa stradale a meno degli estremi dove deve raccordarsi con l'esistente, cambia l'andamento stradale rispetto al progetto di Renzo Piano, prevede la demolizione del fabbricato storico di proprietà dell'Ansaldo, non vengono rimossi i flessi nella galleria Ovest;
- Tracciato B: le gallerie sono interessate da interventi strutturali, il tracciato rispetta la normativa a meno dell'estremo Est dove deve raccordarsi con l'esistente, non viene interessato il fabbricato dell'Ansaldo, viene rispettato il progetto di Renzo Piano, vengono rimossi i flessi nelle gallerie a Ovest;
- Tracciato C: entrambe le gallerie sono interessate da interventi strutturali, il tracciato rispetta la normativa fino all'estremo Est dove deve raccordarsi con l'esistente, si interferisce con i sottoservizi ma non viene interessato il fabbricato Ansaldo, viene rispettato il disegno architettonico di Renzo Piano ed il tracciato riprende l'andamento del viadotto preesistente, vengono rimossi i flessi all'interno delle gallerie lato Ovest

Ricordo che il punto di flesso nelle ferrovie e nelle strade ordinarie è il punto di separazione tra due curve consecutive svolgentisi da parti opposte rispetto alla tangente comune nel punto medesimo. (da www.treccani.it)

- Descrizione del nuovo progetto stradale. La relazione tecnico-descrittiva illustra le caratteristiche generali del nuovo ponte che sono:

- trattarsi di un "ponte continuo isolato"
- l'impalcato principale è una travata continua di lunghezza pari a 1.067,17 metri composta di 19 campate: 14 da 50 metri, 3 da 100 metri, 1 da 40,9 metri, 1 da 26,27 metri. Tutte le campate sono in acciaio-calcestruzzo. Inoltre è strutturalmente connessa una rampa in acciaio calcestruzzo di lunghezza complessiva pari a circa 109,91 metri a tre luci (34 + 43,45 + 32,46), si tratta della rampa che permette a chi proviene da Bolzaneto di andare verso ponente;
- le pile, in cemento armato, sono a sezione ellittica costante per l'intero sviluppo in altezza
- la struttura dell'impalcato è stata prevista isolata rispetto alle pile tramite l'impiego di isolatori "a pendolo" il che ha permesso di limitare le dimensioni delle fondazioni;
- le campate sono previste a struttura mista acciaio-calcestruzzo con una struttura metallica a cassone centrale a cui vengono connessi i remi laterali in composizione saldata, a completamento della struttura di sostegno delle carreggiate stradali e delle passerelle laterali.
- è stata prevista la completa ispezionabilità del ponte in ogni punto
- le pile hanno dimensione di metri 9 X 3
- per tutte le pile è previsto l'utilizzo di isolatori a scorrimento a superficie curva a singola curvatura mentre per le spalle si adottano sia appoggi multi direzionali a calotta sferica sia una guida prismatica al centro.

- la relazione idrologica ha lo scopo di valutare le "curve di possibilità pluviometrica" ossia la relazione tra le altezze massime e le durate di pioggia che si possono verificare in una determinata zona, al fine di valutare il dimensionamento idraulico dei manufatti atti al collettamento, al trattamento ed allo smaltimento delle acque di drenaggio di piattaforma del viadotto. Sono stati esaminati i dati disponibili della stazione pluviometrica di Genova "Università" compresa nel bacino "tra Polcevera e Bisagno" la più vicina all'area dell'intervento del periodo 1951/2009. Tali informazioni sono state combinate con le previsioni delle variazioni climatiche previste risultanti dagli studi sulle previsioni climatiche globali fornite da vari modelli fino all'anno 2100 che prevedono, secondo la previsione peggiore, un incremento massimo di 20 millimetri giornalieri. Tale incremento previsto deve essere aggiunto ai valori di precipitazione massima giornaliera annua di cui la relazione fornisce la serie storica dal 1951 al 2014 che registra un valore massimo di 451 millimetri.

- anche la relazione idraulica ha lo scopo di valutare il dimensionamento idraulico dei manufatti atti al collettamento, al trattamento ed allo smaltimento delle acque di drenaggio di piattaforma del viadotto. Il sistema di drenaggio è costituito da collettori in PRFV (plastica rinforzata con fibre di vetro), collocati all'interno dell'impalcato, caditoie sulla piattaforma

stradale e tubazioni in PVC (Poly-Vinyl-Chloride, Polivinilcloruro, cloruro di polivinile) che convogliano le acque meteoriche dalle caditoie ai collettori. Poiché il ponte non ha pendenza i collettori di drenaggio saranno dotati di propria pendenza (tra lo 0,19 % e lo 0,25%) per far confluire le acque nelle vasche di prima pioggia e/o nei bacini di accumulo degli sversamenti accidentali e successivamente nelle vasche di laminazione prima del recapito finale. L'area complessiva delle superfici scolanti (lunghezza del ponte X la larghezza) è di circa 28.300 metri quadrati. In pratica si verificherà che: l'acqua confluita nelle caditoie, poste per ogni senso di marcia tra la fine della corsia e la passerella di transito pedonale, attraverso le tubazioni sarà convogliata nei collettori (interni al ponte) e poi alle vasche di prima pioggia collocate in prossimità delle spalle del viadotto. Le due vasche avranno capacità differenti (50 mc lato Levante e 100 mc lato Ponente) ed avranno lo scopo di raccogliere eventuali liquidi pericolosi accidentalmente sversati sulla piattaforma stradale. Entrambe le vasche sono dotate di due pompe (una operativa ed una di riserva) ed un sistema di disoleatura. Le acque in uscita dalle vasche di prima pioggia vengono fatte confluire nelle vasche di laminazione (una a Levante ed una a Ponente) con lo scopo di regolamentare lo sversamento controllato nel recapito finale che, probabilmente, sarà il Polcevera.

Progetto esecutivo di 1° livello del 25/2/19 che si articola nei seguenti capitoli:

- 1) **Premessa**
Si afferma che il progetto è basato sul concetto architettonico elaborato dalla Studio Renzo Piano Building Workshop che prevede pile in cemento armato di sezione ellittica (9x3 metri) posizionate con passo costante di 50 metri ad esclusione delle 3 pile centrali (quelle che superano il torrente Polcevera) che hanno campata di 100 metri.
- 2) **Cartografia e rilievi**
L'attività preliminare di rilievo a supporto della progettazione si suddivide in:
 - Rete di inquadramento
 - Poligonale di precisione per il rilievo della Galleria lato Ponente
 - Sezione in Galleria con Laser Scanner
 - Rilievi di dettaglio comprensivi delle spalle del viadotto esistente
- 3) **Geologia**
La cartografia geologica è stata revisionata ed aggiornata sulla base della documentazione disponibile nonché con nuove rilevazioni geologiche e geomorfologiche a supporto del progetto con riferimento ai limiti delle formazioni, alle faglie, ai depositi quaternari, ai fenomeni franosi (attraverso le immagini satellitari ed il rilievo geomorfologico di entrambi i versanti di destra e sinistra) che non hanno identificato particolari criticità per le opere in progetto. Viene fornito l'elenco delle indagini effettuate di recente anche con riferimento a progetti differenti che interessano la zona (Gronda, potenziamento infrastrutturale Voltri – Brignole). Sono stati effettuati 15 sondaggi stratigrafici a profondità variabile tra 30 e 60 metri. 5 profili di tomografia elettrica (che permettono, attraverso l'analisi dei risultati di conduzione elettrica, di mappare la stratigrafia del terreno nonché la scoperta di falde acquifere, cunicoli, discontinuità litologiche, zone di fratturazione delle rocce), n° 39 prospezioni geofisiche di tipo HVSR ovvero basate sul rumore sismico ambientale.
- 4) **Geotecnica**
Sono stati identificati i depositi alluvionali e le coperture nonché le curve di capacità portante dei pali di fondazione per le pile e le spalle
- 5) **Idrologia e idraulica**
Lo studio idrogeologico (effettuato nel rispetto del Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico redatto dall'Autorità di bacino della Regione Liguria entrato in vigore nel 2017) si è articolato nelle seguenti fasi:
 - perimetrazione del bacino idrografico
 - raccolta dei dati presso le stazioni pluviometriche della zona
 - definizione delle curve di prossimità pluviometrica (In idrologia, le curve di possibilità pluviometrica sono particolari tipi di curve che esprimono la relazione tra le altezze massime e le durate di pioggia che si possono verificare in una determinata zona, per un assegnato valore del periodo di ritorno).
 - valutazione delle portate al colmo nella sezione di chiusura considerata mediante differenti modelli di trasformazione afflussi-deflussi, per vari tempi di ritorno
 - analisi idrogeologica
 - considerazioni sui cambiamenti climatici
 - relativamente al drenaggio di piattaforma, ovvero al drenaggio del ponte sono stati esaminati i manufatti destinati alla raccolta, al trattamento (vasche di prima pioggia, laminazione ...) ed allo smaltimento delle acque di provenienza dal ponte. Per il dimensionamento dei manufatti si è tenuto conto degli eventi pluviometrici con un tempo di ritorno di 50 anni nonché delle previsioni sui cambiamenti climatici contenute nello studio "Il clima futuro in Italia: analisi delle proiezioni dei modelli regionali" redatto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. La stima del drenaggio ed il conseguente dimensionamento della vasca di laminazione sono state stimate sulla base del concetto di invarianza idraulica che prevede l'affluenza nel recettore finale (il torrente) di una portata proveniente dal nuovo manufatto (il ponte) pari a quella che arriverebbe in condizioni indisturbate di territorio (senza il ponte).
- 6) **Tracciato stradale**
Rispetto al precedente tracciato il nuovo ponte si presenta leggermente ruotato verso sud al fine di soddisfare contemporaneamente la normativa stradale vigente, ed i vincoli esterni (principalmente la densa rete di sottoservizi).
- 7) **Il viadotto**
La lunghezza totale è di metri 1067,17 costituita da 19 campate tutte in acciaio-calcestruzzo delle seguenti dimensioni:
 - 14 da 50 metri

- 3 da 100 metri
- 1 da 40,90 metri di approccio alla spalla ovest
- 1 da 26,27 metri di approccio alla spalla est

Le pile sono 18, a sezione ellittica in cemento armato a sezione costante per l'intero sviluppo in altezza

L'impalcato è isolato rispetto alle pile mediante l'impiego di isolatori "a pendolo" che permettono di limitare le dimensioni delle fondazioni in un ambiente fortemente urbanizzato.

Gli isolatori antisismici sono in materiale sintetico di scorrimento a basso attrito e ad attrito controllato. Sono caratterizzati dalle seguenti proprietà:

- permettono lo spostamento relativo della struttura rispetto alle fondazioni secondo una o due superfici sferiche.
- il raggio di curvatura della o delle superfici sferiche determina il periodo proprio di vibrazione della struttura.
- il periodo proprio è praticamente indipendente dalla massa della struttura.
- l'attrito della superficie di scorrimento determina lo smorzamento viscoso equivalente.

Gli isolatori antisismici a pendolo sono costituiti da una coppia di superfici curve che scorrono l'una sull'altra e si basano sull'impiego di un materiale di scorrimento speciale, ad attrito controllato.

8) Impianti

Gli impianti presenti sul ponte sono

- impianto di alimentazione e distribuzione elettrica
- illuminazione stradale
- illuminazione scenografica e decorativa dell'intradosso del ponte (l'intradosso è il lato inferiore della struttura)
- illuminazione normale e di emergenza dei camminamenti all'interno dell'impalcato
- illuminazione ostacolo al volo
- impianto di generazione fotovoltaica. L'impianto avrà una potenza pari a 136 kWp (Kilowatt picco) di potenza massima che può essere prodotta e che ovviamente varia in relazione all'irradiazione solare. Collegato all'impianto vi sarà un sistema di accumulo (sistema di continuità). I pannelli fotovoltaici saranno posizionati sulle facciate nord e sud del ponte con inclinazione di 45° rispetto al piano stradale con durata media di 25 anni
- impianti di supervisione. Gli impianti di supervisione governeranno i seguenti impianti: illuminazione stradale, sistemi di continuità, illuminazione decorativa, illuminazione normale e di emergenza all'interno dei camminamenti, illuminazione ostacolo al volo, deumidificazione impalcato, sollevamento acque, generazione fotovoltaica, impianti televisivi a circuito chiuso, carrello d'ispezione motorizzato, sensori di monitoraggio della struttura, robot per l'ispezione strutturale.
- impianti di telecomunicazione
- deumidificazione dell'aria interna. Poiché all'interno del cassone metallico le condizioni termo-igrometriche possono essere anche molto diverse rispetto a quelle atmosferiche esterne potrebbe verificarsi la formazione di condensa superficiale con conseguente corrosione delle superfici metalliche.
- impianti di sollevamento acque
- sensori di monitoraggio delle strutture
- robot per l'ispezione strutturale del ponte
- predisposizione per i sistemi del gestore dell'autostrada.
- Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche

9) Bonifica sistemica terrestre

La bonifica sistemica terrestre preventiva ha lo scopo di accertare l'eventuale presenza di ordigni esplosivi e masse ferromagnetiche del sottosuolo in tutte le aree interessate dai lavori di realizzazione del ponte e deve essere effettuata da imprese specializzate che devono osservare le disposizioni emanate dal ministero della difesa,

10) Interferenze sottoservizi

Primariamente è stata effettuata una ricognizione al fine di stabilire con la maggior precisione possibile la dislocazione dei vari sottoservizi che possono entrare in conflitto con la nuova costruzione, in un secondo momento sono state predisposte le necessarie misure per evitare interferenze.

In data 7/8/2019 tra Arcelor Mittal spa, la Struttura Commissariale e Società Fagioli spa è stata stipulata una convenzione relativamente allo stoccaggio dei concetti del viadotto.

In detto contratto con validità fino al 31/1/2020:

premesse:

- che la Arcelor Mittal spa è titolare esclusiva dei diritti reali di godimento sull'intera area che costituisce il compendio industriale
- che la società PerGenova s.c.p.a. è stata incaricata di procedere alla ricostruzione del Ponte;
- che la società Fincantieri Infrastructure fa parte della PerGenova scpa ed è stata incaricata della costruzione delle parti in metallo del ponte
- la Fincantieri Infrastructure e la Fagioli hanno stipulato un contratto per il trasporto dei concetti dal luogo di costruzione (Castellamare di Stabia) a Genova via mare e poi via terra dalla banchina di attracco al luogo di realizzazione del ponte;
- che le aree necessarie allo stoccaggio dei concetti sono state temporaneamente acquisite in uso ma la tempistica di consegna dei medesimi andrà oltre la disponibilità delle predette aree;

viene previsto che:

- la Arcelor Mittal concede a titolo gratuito l'uso temporaneo di alcune aree facenti parte del proprio Compendio industriale alla Struttura commissariale
- l'area sarà utilizzata esclusivamente per lo stoccaggio degli impalcati;
- l'uscita dei conchi dovrà essere concordata con almeno 24 ore di anticipo ed il costo delle guardie giurate utilizzate per l'apertura e la chiusura dei cancelli sarà a carico della Fagioli;
- la medesima Fagioli sarà unica responsabile di eventuali danni a cose e persone e per tenere indenne la Arcelor Mittal consegnerà polizza assicurativa per responsabilità civile e si impegna, a proprie cure e spese, a garantire il rispetto delle norme igienico sanitarie e di pulizia dell'area, il rispetto sulla sicurezza dei lavoratori e la tutela dell'ambiente, il controllo e la sorveglianza dell'area ad essa destinata, lo stoccaggio in appositi contenitori dei rifiuti prodotti,
- la Fagioli Spa non potrà operare nessuna modifica/miglioria/addizione all'area né introdurre animali, rifiuti, materiali tossici, combustibili, infiammabili, armi, munizioni ed in genere oggetti pericolosi
- viene altresì autorizzato il passaggio dei conchi, sempre a titolo gratuito, dal molo di sbarco all'area assegnata per lo stoccaggio
- la Fagioli dovrà occuparsi della costruzione dei cancelli e delle transenne per delimitare il tragitto stradale,

* * * * *

Tutta la documentazione citata e molta altra ancora è disponibile sui seguenti siti:

<http://www.commissario.ricostruzione.genova.it/> per quanto riguarda la struttura del Comune di Genova

<https://www.regione.liguria.it/commissario-delegato-emergenza.html> per quanto riguarda la struttura della Regione Liguria.